

## Parrocchia S. Lucia - Augusta

### 27° Campo Base **Dio è Misericordia**

Una gratitudine sale spontanea dal mio intimo per i miracoli a cui Dio ci fa assistere e di cui in parte ci rende partecipi.

Quando in questa estate tutto il gruppo giovani sembrava essersi dileguato al mio invito convocazione per ripartire verso il 27° Campo Base, in pieno caldo torrido, ecco presentarsi spontaneamente in tanti, era il 18 luglio, poi 8 agosto ed infine 22 agosto ed allora si parte.

Pur tra tanti impegni riesco a ritagliare il tempo necessario per gli incontri di preparazione che ci impegnano per oltre due mesi settimanalmente. Contemporaneamente si compatta il gruppo cucina ed il gruppo preghiera.

Studio, preghiera, evangelizzazione, momenti fraterni scandiscono la preparazione.

All'interno della festa della Parrocchia in ottobre arrivano le prime adesioni al Campo Base da parte di parecchi giovani fino a coinvolgerne 36, un numero che da parecchi anni non era stato più raggiunto.

Tutta la parrocchia è coinvolta nella preghiera e nel sostegno alimentare.

Si parte definitivamente.

Non sono mancati gli ostacoli e le difficoltà ma la fede e la grazia del Signore ci hanno sempre sostenuti certi che non stiamo lavorando per noi ma per il suo regno.

La prima sera è buio, incertezze, titubanze, poi poco a poco la luce, il miracolo, ci si scopre amici, fratelli in un campo che ha visto giovani anche di altre parrocchie e città, molti dei quali non si conoscevano.

La misericordia di Dio si fa presente tra noi. Dio vuole avere bisogno di noi per raggiungere tutti i fratelli che lo cercano anzi meglio che Lui cerca da sempre. Vuole che abbattiamo i muri e costruiamo ponti. Viene così demolito il muro del sospetto con Dio e con gli altri, il muro della non comunicabilità, della chiusura con il rifiuto ad amare e viene costruito il ponte dell'amicizia, della fiducia del rapporto con Dio.

Cade anche il muro delle false immagini di Dio che spesso ci portiamo dentro e cresce il ponte per incontrarsi col vero volto di Dio rivelato da Gesù ed ecco tutto diventa semplice, Dio entra nei cuori dei giovani. È sempre un Dio delicato che bussava, chiede il permesso e fin quando non è espressamente desiderato ed accolto non entra.

Dopo il sì sincero di ognuno avviene l'incontro, un incontro che cambia la vita.

Eliminati i sospetti, le incomprensioni, la solitudine tutto diventa bello e gioioso perché la grazia di Dio ha invaso il cuore di ciascuno, ora abita i nostri cuori. Non siamo più soli.

La gioia invade tutta la nostra vita.

Grazie Signore per questo miracolo, fa che non ci stanchiamo mai di te.

Ora sostieni questi giovani nel loro cammino perché possano essere perseveranti e coraggiosi, si sentano amati, pensati per sempre.

Ora sappiamo che tu sei Misericordia.

*Padre Angelo*

## **Parrocchia S. Lucia - Augusta**

27° Campo Base

### **TESTIMONIANZE**

#### **Gruppo Preghiera**

Quest'anno siamo stati chiamati ad un'esperienza di servizio, la preghiera. Con qualche esitazione e non poca fatica ci siamo approcciati a questo servizio tutto particolare che non consiste in un aiuto pratico, perché non si possono vedere i frutti del lavoro nell'immediato.

Abbiamo sperimentato che cosa vuol dire "pregare", una preghiera insolita, non rivolta a noi stessi, finalizzata al nostro bene o a quello dei nostri cari, ma indirizzata a persone di cui non conoscevamo nemmeno il volto.

La preghiera è stato il mezzo per stare accanto ai ragazzi, supportarli e affidarli a Lui, perché aprisse il loro cuore all'incontro della vita. In questi momenti di raccoglimento, di dialogo silenzioso e di condivisione abbiamo avuto la conferma di quanto sia potente la preghiera perché permette di sperimentare una felicità autentica che nasce dal dimenticare noi stessi per rivolgere il pensiero agli altri.

#### **Gruppo Cucina**

Servi inutili alla riscoperta della Misericordia del Padre. È stata questa la nostra esperienza di gruppo durante questi giorni di campo. Siamo stati chiamati ad essere strumenti nelle Sue mani e a fare del nostro tempo, delle nostre preghiere, del nostro cuore un DONO affinché coloro che sono stati chiamati a vivere questo 27° Campo Base potessero aprire gli occhi e il cuore e conoscere e riconoscere anche attraverso il nostro servizio l'Amore di Dio Padre...Amore che accoglie, che perdona e che salva.

# Lettere al Padre

Caro Dio Padre,

per tanto tempo nella mia vita **ho pensato di avere tutto** ciò che volevo e che desideravo. Ho sempre avuto accanto persone che mi hanno voluto bene, che mi hanno amato sempre sin dal primo giorno, sin dal primo momento in cui mi hanno conosciuto davvero: la mia famiglia, il mio punto di forza e di coraggio che mi ha sempre dato la forza di andare avanti con le paure e con tutti problemi che si vengono a presentare nella nostra difficile ma bellissima esperienza che chiamiamo vita.

Ci sono stati anche momenti difficili, lo ammetto, dove ho pensato che da solo non avrei potuto farcela. Superare qualcosa che ti spaventa, che fa male, è sempre difficile.

C'è chi c'è stato, chi mi è stato accanto e chi invece ha preferito andare via, magari perché non voleva, magari perché forse in quei momenti difficili non sarebbe stato capace di darmi la forza per andare avanti ricominciare, una forza che magari nemmeno loro sapevano di avere. Ho sempre creduto in Te ed alla tua esistenza, anche se non ho mai capito dove fossi in quel momento in cui avevo davvero bisogno. Non ti ho cercato spesso in questi anni. Forse non ho pregato abbastanza. Forse non ho mai creduto in Te come avrei dovuto.

Ora, dopo questa splendida esperienza, **sto iniziando a capire che forse Tu ci sei sempre stato**. Sei sempre stato lì vicino a me, sono io che non ti ho mai cercato, pregato e pensato come avrei dovuto fare.

Ti chiedo perdono per questa mia momentanea assenza. Spero di poter recuperare tutto il tempo perduto insieme a Te, se ancora sono in tempo per farlo e solo se Tu avessi ancora voglia di rientrare a prendere possesso della mia vita.

Tuo figlio.

Padre, Papà (mi fa sempre strano chiamarti così)!

Ciao! Voglio ringraziarti, ringraziarti di cuore perché anche se mi allontanano tu prontamente apri le tue braccia e mi abbracci, anche se cado tu mi riprendi, **Tu non desisti laddove altri lo hanno fatto**.

Grazie perché mi ricordi che vivere non è accontentarsi del cibo che io sono sempre pronto, per fame, a mandar giù.

Grazie perché mi insegni che vivere non è pensare solo a se stessi, è aprire il cuore all'altro.

Grazie perché mi insegni che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Grazie perché mi ricordi che nel mio DNA hai inciso a chiare lettere tuo nome: Amore.

Grazie! Per questi fratelli e sorelle che ho incontrato, per le loro storie, la loro testimonianza che fa gioire il mio cuore e mi infonde coraggio illuminandomi il volto e il cuore.

Che dirti Padre... tu sei colui che mi trae in salvo, che accende il mio cuore di speranza, che mi porta sul giusto cammino.

So di non essere perfetto, so di non essere un figlio provetto. Ti chiedo perdono se alcune volte mi assopisco nel fare la Tua volontà e ti chiedo pazienza in quello che da sempre è il desiderio che hai scritto sul mio cuore. **Insegnami ad amare!** Insegnami ad amare, Signore, perché io possa riempire il mondo del tuo amore.

Per ogni cosa, per tutto quanto, per ogni vita che mi hai messo accanto, per ogni sorriso, lacrima, silenzio, sguardo, abbraccio. Papà... GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!

Ti voglio bene!

Se due giorni fa mi avessero chiesto di rispondere alla tua lettera, non sono sicura che avrei risposto. Le esperienze fatte in questi tre giorni di Campo Base mi hanno aiutata molto, questo non vuol dire che sono cambiata. Sono la persona di sempre, con mille dubbi, domande e perplessità e non posso dire di amarti come dici di fare tu, sarebbe

ipocrita da parte mia e penso che il mio percorso per arrivare a questo sia abbastanza lungo. Però dopo questa esperienza **è maturata in me l'idea e la voglia lasciarmi amare** da te, e sicuramente non avrei mai pensato di poter immaginare o anche solo avere la voglia di una cosa del genere, perché per me tu non esistevi più.

Grazie a questo Campo, grazie alle persone che mi hanno accompagnata (tuoi strumenti credo) grazie alle emozioni, ai pianti ed ai sorrisi sono riuscita a trovarti di nuovo. Sono riuscita a ritrovare me stessa, non del tutto ovviamente, ma comunque a trovare quella strada che possa aiutarmi a stare bene. Per adesso mi accontento di questo, di lasciarmi amare e soprattutto di **amarmi un po' di più** e spero tanto di poter dire di provare questo anche per te nonostante i mille dubbi. Sarà un processo lungo, anche perché sono un tipo che ha bisogno di tempo per metabolizzare certe cose però credo ne valga la pena.

Eccomi, eccoci Padre,

**Io e Te come due innamorati** proviamo a mettere per iscritto i nostri teneri pensieri, che come due innamorati lasciamo libere le nostre emozioni, tirandole fuori dai nostri cuori, trasformandole in parole e fissandole con l'inchiostro su questi fogli bianchi.

Non sono più abituata a ricevere delle lettere, anzi probabilmente non lo sono mai stata; ma l'ho desiderato, l'ho desiderato tanto in cuor mio, anche inconsapevolmente.

E finalmente eccola, ho ricevuto la Tua lettera.

Sono sicura tu l'abbia scritta un bel po' di tempo fa, ma hai preferito tenerla conservata con cura fino ad ora. Mi piace pensare che ti sei reso conto che questo è il momento giusto per regalarmi queste tue parole, che **adesso mi vedi pronta** a riceverle; mi piace pensare che ti sei reso conto, adesso più che mai, che il mio fragile cuore ricoperto dalla sua corazza sente il bisogno di conoscere il tuo amore, di lasciarsi riempire da esso. **Sì, Padre, sento il bisogno di lasciarmi amare da Te.** Desidero riuscire a dire con consapevolezza, maturità e ad alta voce: "Tu sei mio ed io sono tua" così come tu hai detto a me.

Non ti nego che tutto questo sta sconvolgendo le mie emozioni, le mie idee e non ti nego che ho tanta paura. **Ho paura di cedere ancora una volta.** Il dubitare di te ancora una volta. Ma proprio perché questa paura è tanta, ho deciso di stringere ancora più forte le tue mani.

"Ora che ti ho incontrato non voglio più perderti, Ora che ti ho incontrato non voglio più perdermi."

Tua figlia.

Ciao Signore,

Mi viene difficile credere di aver pensato determinate cose su di te. Non riesco a capire come sia arrivata a pensare tanto. Purtroppo alcune circostanze della vita mi hanno portata ad allontanarmi da Te e **mi sono giudicata** una donna fin troppo peccatrice. Nonostante ciò, però, non ho mai smesso di pensarti seppur con alcune domande: Perché mi fai questo? Cosa ti ho fatto di così tanto male? **Ho pensato davvero che non mi amassi più.** Ho pensato che tutto ciò che avevo fatto fino ad allora nella mia vita era sbagliato. Lo ammetto, pur avendo perso fiducia in te, a volte, disperatamente ti parlavo, convinta che magari fosse la volta buona in cui magari cominciavano ad andare bene le cose. E invece no, ogni giorno che passava andava tutto peggiorando fin quando un giorno, ormai disperata, mi è arrivata la chiamata di una mia amica, una proposta a partecipare a questo Campo Base. Incredula su tutto e incerta non sono riuscita a dare una risposta, ma non ero in grado di dire no!

Ci pensai su fin quando, qualche giorno dopo, mi arrivò un'altra chiamata: stessa proposta da una persona diversa. A quel punto incredula, spaventata in un misto di

emozioni, la prima cosa che pensai e che penso tuttora è che a chiamarmi non erano state loro, ma Tu!

Da lì non ho più avuto dubbi e incuriosita accettai con una consapevolezza: **non ti eri dimenticato di me!**

Questo Campo è come un Campo di RINASCITA e di CAMBIAMENTO DI FEDE (in positivo!).

In ogni singolo gesto ed in ogni singola attività svolta, so che tu eri lì con noi e ti sei fatto sentire.

**Ti ringrazio Signore per non avermi abbandonata.**

Oggi torno a casa una consapevolezza: non ti abbandono più.

Caro Dio Padre,

Premetto che nella tua lettera non mi sarei mai aspettato delle parole così forti, così belle e piene di gioia, o perlomeno, non me le sarei aspettate in questo momento, un momento della mia vita un po' particolare, **un momento in cui mi ritrovo ad avere un cuore di pietra**, un cuore che non è aperto a tutti.

Forse penso ciò perché queste parole provengono da uno sconosciuto. È proprio per questo motivo che fin dal primo momento che ho letto la tua lettera, **ho provato una forte emozione, una forte volontà di conoscerti, una voglia di aprire il mio cuore a Te.**

Come ben sai sto avendo la fortuna di vivere questa esperienza bellissima e sono altrettanto contento di poterla condividere con te.

In questo momento **ti scrivo come se fossi un mio amico carissimo** e ti voglio confidare che le tue parole hanno creato in me una confusione totale, una confusione che però voglio eliminare e per questo ti chiedo di farti conoscere.

Caro Padre,

Chissà da quando aspetti questa mia risposta. Perdonami se solo in questi tre giorni da un'anno a questa parte mi sono riscoperta nel ruolo di tua figlia, una figlia che non si sentiva degna del tuo amore.

Ti ho riconosciuto attraverso voci nuove e sconosciute, ma più che da queste voci ti ho riconosciuto dai cuori aperti che hanno raccontato le loro conversioni e il loro ritrovarsi figli proprio come me, oggi figlia di **un Dio immenso che perdona anche quando siamo noi a non perdonare noi stessi.**

Non è la prima volta che ti scrivo... ho anche avuto nostalgia di scriverti, ma la paura di dover ammettere a me stessa i miei fallimenti, e la paura di non riuscire a sentire la tua risposta per il buio dei miei dolori, mi ha fermata. Ora questo inchiostro che ti dedico, Padre Mio, è colmo di speranza ed emozioni. Anche se la mia scrittura è tremolante mi sento parte, una piccola parte, di un grande miracolo. Questo inchiostro non è solo perché sento l'energia degli altri. Infatti, anche se siamo tutti in silenzio, in modo individuale siamo tutti rivolti a Te con cuore colmo.

Il mio errore è stato quello di non fidarmi di Te, di non lasciarmi prendere in braccio, di non fare in modo che nel buio le orme sulla sabbia si riducessero alle tue, come in quella famosa storia che ritorna sempre nella mia vita.

**Se tu hai amore per me, perché non mi sento degna?** Perché ho paura di sentirmi fragile e di chiedere aiuto a te ed ai fratelli che mi metti vicino?

Ieri ho sollevato un velo pesante, pesantissimo che una volta scoperto svelava chi è il tuo amore più grande. L'ho scoperto con speranza e paura ma non l'ho sollevato completamente... solo quanto basta per scorgere il mio riflesso. È stata una sensazione forte.

Riuscirò a guardare per intero il riflesso di me stessa che tu ami? **Riuscirò ad essere quello che di bello tu scorgi me?** Regalami occhi nuovi, uno sguardo innocente, un affetto incessante, il carisma giusto ed un entusiasmo scoppiettante.  
Fatti sentire Padre Mio.  
Voglio essere tua testimone.

Caro Padre,  
È sempre un'emozione per me rileggere questa lettera.  
Il messaggio è chiaro... **Tu ami ognuno di noi** e io, questo amore, l'ho sperimentato in questi giorni.  
Mi sorprende sempre il tuo modo di entrare con **estrema dolcezza** nei cuori di ognuno, rispettando sempre i tempi di tutti.  
Ti ho visto in questo Campo Base e sono stata circondata da occhi felici. Questo non può che essere opera tua.  
Prenderò quest'esperienza come un punto di partenza per cercare di essere sempre più simile a Te, al tuo essere così buono, così paziente, così capace di amare incondizionatamente, così bravo a perdonare.  
**Mi sono chiesta più volte cosa volevi per me**, quale doveva essere "il mio ruolo", cosa avevi pensato per me. Solo ora, alla fine di questi tre giorni, mi rendo conto che mi hai chiesto solo di amare e di prendermi cura di coloro che mi hai affidato e di ricaricarmi riscoprendo Te che ti mostri sempre in maniera diversa.  
L'incontro con Te è avvenuto proprio con gli incontri fatti in questi tre giorni, le esperienze, le vite, i dubbi, le risposte, i dolori di coloro con cui mi sono rapportata mi hanno aperto un mondo e mi hanno aiutato a mettere insieme dei tasselli nel puzzle della mia vita.  
Grazie.

Caro Dio Padre,  
Per Te ho solo parole di ringraziamento per tutto quello che fai per me. Veramente allora mi domando: **tutto questo per me?** Come fai ad amarmi sempre anche se pecco? Grazie infinitamente per ciò che mi hai dato, la mia famiglia, persone che mi amano e vogliono solo il meglio per me. Già lo sapevo che mi amavi, ma sono stato presuntuoso e mi sono accontentato. Non devo farlo, devo vivere come fosse la prima volta ogni esperienza e oggi è arrivata quella che desideravo da tantissimo tempo, un abbraccio da una persona che mi ama, ho provato la sensazione di sentirmi amato profondamente. È successo così all'improvviso, senza che me l'aspettassi ed è stato bellissimo, finalmente sono riuscito a piangere liberarmi. **Voglio rimanere sempre così: libero, tranquillo, felice e amato da Te.** Non basterà mai l'amore che mi dai perché ne ho bisogno sempre di più. Grazie di tutto, so che hai un progetto per me, ero convinto di sapere qual era ma forse mi sbagliavo, adesso aspetto con tranquillità di capire, Ricevendo qualche segnale. Perdonami sempre se pecco, aiutami a non peccare più per farmi sentire sempre protetto. Voglio solo essere felice.  
TI AMO.

Caro Dio,  
Sembra davvero strano ritrovarmi qui a scrivere questa lettera; sembra strano non perché io non creda alla tua esistenza, ma perché da troppo tempo non sono più abituata a parlarti con il cuore in mano. Non so cosa sia successo e dove io mi sia perduta, in quale momento della mia vita io mi sia fermata. Davvero non lo so, so solo che da un giorno all'altro non ho più sentito il bisogno di pregarti, conservandoti in un angolo nascosto del mio cuore riportandoti in mente solo nei momenti di reale bisogno difficoltà. Nel mio periodo di allontanamento, credo di non aver avuto voglia di trovarti, troppo presa dalle

mie cose da me stessa, pensando che ciò potesse bastarmi. Non si è trattato di tempo; avrei potuto benissimo trovare anche cinque minuti al giorno da dedicarti ma non avevo voglia e sinceramente lo consideravo un gesto inutile. Credevo in Te con distacco e superficialità e mi bastava quello. **Durante quel periodo Tu però ci sei sempre stato.** Anche se allora non capivo, adesso me ne rendo conto. In alcuni momenti in cui mi sono sentita non all'altezza delle mie aspettative, sono tornata a rivolgermi a te e **Tu hai posto una mano sulla mia spalla** per darmi nuovamente la fiducia in me che avevo perso. E adesso ti chiedo scusa. Scusa per questa mia superficialità ingiustificata, per queste mie presenze solo nei momenti di bisogno, scusa per le numerose deviazioni che ho deciso di intraprendere, deviazioni che mi hanno portato lontano dalla via maestra, TU, la tua parola. In questi giorni ho potuto focalizzare l'attenzione sul mio comportamento. Mi sono colpevolizzata, mi sentivo tremendamente in colpa del mio atteggiamento opportunistico nei tuoi confronti. Ascoltando le parole che mi sono state dette in questi giorni, ho capito che **nonostante tutto, tu ci sei ancora per me, non sei andato via.** Così ho imparato ad ascoltarti in ogni momento; ho imparato a parlarti e a sentire il calore della tua presenza accanto a me. Sono stata attraversata da una nuova serenità; una pace nei confronti di me stessa e dei mille dubbi che ho. E adesso ogni cosa è tornato al suo posto, come il meccanismo di un orologio che riprende a funzionare dopo troppo tempo. Adesso finalmente ho capito e **non ti ringrazierò mai abbastanza per avermi richiamata a Te.**

Gesù mio,

Ti ringrazio per avermi donato questa meravigliosa esperienza di Campo Base. **È una gioia poter annunciare il Vangelo** ad altri ragazzi come me e condividere con loro delle emozioni. **Gesù, tu sei mio Padre, mia madre, la mia amante, mio fratello.** Gesù, adesso so che ti trovi in tutte le persone che mi circondano, in mio Padre, in mia madre, in mio fratello, nella mia ragazza, nei miei nonni, nei miei zii, parenti, nei miei amici e soprattutto fratelli più piccoli che sono gli ammalati, i poveri, gli orfani, gli anziani, i bambini, le vedove, i carcerati e in tutte le persone che soffrono.

Gesù, ti volevo pregare per tutti noi campisti affinché possiamo sperimentare la vera gioia, **quella felicità che deriva dallo stare con Te,** dal tuo amore. Gesù mio, aiutaci tutti a seguirti e a compiere opere di carità.

Insegnaci, Gesù, ad amare come tu ci ami.

Padre mio,

voglio dirti, per la prima volta con vera coscienza, che ti amo, che ti sento, oggi più vicino che mai e che ho aperto il mio cuore a Te, affinché tu te ne serva. **Ti amo Padre mio, per come mi hai fatto,** per il mio carattere timido ma impetuoso, per la fiamma che mi hai acceso dentro. Ti amo, Padre mio, per la penna, per la scrittura, che intrappola i miei pensieri, calma i miei incubi e acuisce le mie gioie. Grazie Padre mio per il creato che è poesia, nella mia anima tutto trova rima, e grazie al tuo spirito e alla tua presenza tutto risuona così dolce, musicale e anche quando è aspro resta gradevole e maestoso. Ti amo Padre per la fiducia che mi hai dato affidandomi i ragazzi che seguo, ai quali, con e per Te, spero di poter trasmettere qualcosa, dalla fede in te Dio Padre al vero senso della vita, quello della ricerca e del culto del sapere, che si accorgano che **senza il tuo aiuto la vita è grigia.** Ti amo padre mio per le persone che mi hai messo accanto, a partire dalla mia famiglia, passando per tutti i miei amici, i miei responsabili, quelli che, anche se non lo sono, considero miei fratelli, per finire con tutti quelli che, anche senza accorgersene, mi hanno regalato un sorriso. Signore, Padre ti amo anche per quelli che mi hanno amato ma ora non ci sono più e sono lì con te, preservali con Te, e fai sapere loro che mi mancano, e che resteranno nel mio cuore.



Caro Dio Padre dall'alto dei mondi  
sempre ci guardi, sempre preservi, e nel tacito rispondi  
Ascolta o Padre queste mie preghiere  
rivolte a te dal cuore nelle buie sere  
Preserva dunque chi non c'è più  
chi si è addormentato e ora è lassù  
Volgi per loro forte conforto  
che la vera vita inizia per il morto  
Grazie mio padre per la Rima eterna  
che nel delicato inchiostro scuro a sentimento iberna  
Per coloro che tutti ho accanto  
dal semplice conoscente all'amico più caro che conto  
A te solo volgo la mia speranza  
tu Dio del mio tempo trascorso e di quello che avanza.

Padre mio,  
ancora una volta mi hai chiamata, mi hai voluta al tuo fianco, **mi hai presa per mano** e mi  
accompagni lungo il mio cammino.  
Ancora una volta sono qui, a confermare quanto ho scoperto e sperimentato qualche  
anno fa... il tuo volto... il TUO AMORE.  
Ti chiedo perdono Padre se non sono stata sempre come mi avresti voluta... per le volte  
in cui ho pensato di potercela fare da sola... per le volte in cui ti ho trascurato e non ti ho  
dato le giuste attenzioni che meriti.  
Non sempre tutto è chiaro e semplice... **ma so in cuor mio che Tu ci sei e ci sarai  
sempre per me...** che il tuo amore è incondizionato per me ed io ho ancora viva la voglia  
di alimentarlo... di alimentare la "piccola fiammella" che hai acceso. Ti chiedo adesso di  
illuminare il cammino di questi miei fratelli... fatti conoscere da loro così come hai fatto  
con me. Ti ringrazio Padre per ciò che mi stai regalando oggi, e ciò che mi regali ogni  
giorno della mia vita. Ho pian piano imparato ad incontrarti ovunque, soprattutto nelle  
piccole cose. Adesso ti chiedo solo di darmi la forza di perseverare nel mio cammino e di  
darmi la forza di esserci sempre per Te anche quando le cose non saranno così facili.  
Aiutami nella vita di tutti i giorni. Pian piano ho imparato anch'io ad amarti.  
Certa del tuo amore incondizionato mi affido adesso a Te.  
Tua figlia.

Caro Padre,  
Sono trascorsi due dei tre giorni previsti da questo 27° Campo Base ma è come se ne  
fossero trascorsi un'infinità, come se le persone a me sconosciute sino a due giorni fa  
fossero miei amici, i miei fratelli, da un'intera vita. Tu sai benissimo ciò che purtroppo mi  
ha portato ad abbandonare la Chiesa (questo vuol essere un modo per discolparmi, anzi,  
voglio scusarmi infinitamente con te, anche se so che non c'è bisogno). Voglio ringraziarti  
per tutto ciò che mi stai regalando **attraverso i miei fratelli**, e tuoi figli, ma soprattutto,  
voglio ringraziarti per questa tua chiamata che mi aspettavo non arrivasse mai, proprio  
per lo sbaglio da me commesso in passato. Grazie a questa nuova esperienza che sto  
vivendo dentro di me, **seno le tue mani sulle mie spalle**, i tuoi passi accanto i miei.  
Nonostante sia consapevole della tua esistenza accanto a me da sempre me ne rendo  
conto soltanto ora e spero che io non sia in ritardo. Purtroppo tutto questo lo sento  
saltuariamente e questo mi preoccupa perché **vorrei aprire del tutto quella porta che ci  
separa**. Spero che una volta terminato questo Campo io possa continuare il mio  
cammino con te e coi miei fratelli nella maniera con la quale è cominciato ovvero con  
serenità e nella speranza di raggiungere l'obiettivo da me prefissato. Infine voglio

ringraziarti perché quest'esperienza mi sta aiutando a rafforzare il rapporto con la mia ragazza, la donna che un giorno, spero molto vicino, vorrei poter sposare. Grazie per avermi donato questo Angelo, in quanto **grazie a lei** ho potuto capire che dovevo riprendere il mio viaggio con Te.

Ti amo Papà. Tuo figlio.

Caro Dio,

Quest'anno mi hai voluta qui. Avevo deciso di fare qualcosa di diverso proprio perché sapendo l'impegno che dovevo metterci non mi sentivo pronta. Questi mesi sono stati tanto difficili per me e sai che mi è costato molto ed ho avuto tanta difficoltà ma tu mi hai chiamato non potevo dire di no. Hai messo al mio fianco tantissime persone per me importanti che hanno segnato la mia vita.

La frase che mi sono detta appena ricevuta la chiamata fu: **"Il signore non chiama i capaci ma rende capaci chi chiama"**. Spero che tu sia fiero di me. Oltre alle difficoltà nel far coincidere il tutto mi hai fatto scontrare contro il muro insormontabile che mi porto dietro da anni ma ho capito che andare avanti è la cosa giusta da fare. Io ti amo! sì lo so Signore sembra banale ma in Te ho ritrovato una persona che più di tutte forse mi mancava e che avevo deciso di lasciare andare. Eccoci di nuovo insieme, di nuovo al mio fianco. So di poter contare su certe persone e ti ringrazio infinitamente di averle messo accanto a me. Ho molti più dubbi adesso di prima, ma sono serena, felice perché mi sento in pace con me finalmente, questa sensazione non l'avevo mai provata.

Grazie per tutto questo. Nulla accade per caso e ne sono convinta. Se sono qui con determinate persone qualcosa vorrà dire. Anche se non so bene cosa non voglio una risposta, voglio solo godermi questo momento. Non smetterò mai di dirti grazie.

Tua figlia

Caro Padre,

In questi giorni passati al Campo Base, ho avuto modo di ritrovarti. Non che tu non ci fossi. Ero io che **per tanto tempo ho viaggiato con i vetri appannati e nella completa oscurità**. Ma in questi giorni ho capito... magari non tutto, ma anche se vedessi tutta la verità sarei comunque in parte cieca. Ho capito che ti devo delle scuse. In questi due anni così difficili, hai continuato ad amarmi, a vegliare su di me, mentre io, ora lo so, sono stata irrispettosa verso te e verso me stessa. Nel momento in cui avevo più bisogno di uno sfogo liberatorio, di arrabbiarmi per ciò che mi stava succedendo, ho represso tutto nascondendomi dietro un sorriso. Pensavo di aiutare la mia famiglia, che soffriva così tanto per me e che, al contrario di me, ha riposto tutta la sua fiducia in te e ancora oggi ti rende grazie per il miracolo che hai compiuto. Non ti ho mai sentito responsabile della mia malattia, mi sono arrabbiata con noi uomini. Ho capito però che **tutta questa sofferenza mi ha portata fino a qui** e a questo dialogo con te, che sicuramente non sarebbe avvenuto se non avessi vissuto questa vita, o perlomeno questa vita fino ad ora.

Ti ringrazio, perciò, per tutto quello che hai fatto per me, ma soprattutto per la forza che hai dato alla mia famiglia, la cosa più cara che ho, il mio tesoro, la mia forza più grande. Grazie.

Signore,

ancora una volta mi hai donato l'opportunità di viverti intensamente, vederti e sentirti negli occhi e nei gesti di tutti i fratelli che mi hai messo accanto in questo percorso. Sono felice e davvero fiera di aver avuto la fortuna di conoscerti appieno e maturare in un percorso, iniziato sin da bambina, la tua conoscenza. **Ho imparato a non sentirmi mai "sazia" di Te**, e di te non ne avrò e non ne dovrò avere mai abbastanza. **Ho capito che il tuo amore rende liberi** e ci permette di conoscere la vera gioia. Non ti nego il mio sconforto iniziale

nel vivere questo Campo, nel quale mi sono sentita quasi (come ci ha ricordato il parroco) "immunizzata", ma in realtà anche questa è stata una gioia immensa. Ho visto Te negli occhi di chi per la prima volta ti ha aperto il cuore ed ancora una volta mi sono resa conto di quanto sia grande la potenza dell'amore, **un amore capace di lenire ferite, aggiustare cuori, far gioire anime.** Ti ringrazio infinitamente perché mi accorgo di avere uno dei tesori più grandi dell'universo: mi hai messo accanto una famiglia che amo, che è la mia forza, la mia ancora, la mia vita.

Ti prego aiutami a ricordare sempre quanto sia speciale questo dono, non farmelo sottovalutare mai, un bacio, un abbraccio... non farmi mai terminare una giornata se non sono in pace con loro che sono la mia più grande gioia.

Per ultimo ti chiedo di aiutarmi, di darmi la forza di evangelizzare, infondermi il coraggio di far cambiare rotta ad una persona a me cara. Mi impegnerò a pregare affinché anche lui possa conoscere il tuo immenso amore. **Sono una figlia imperfetta ma tu continui imperterrito, testardo a farmi sentire il Tuo amore.** Grazie Cristo. Sei luce, sei gioia, sei vita. Sì, io voglio farmi amare da Te. Voglio che Tu sia mio Padre ed io spero di essere una figlia di cui Tu sia fiero.

Caro Dio,

Era da un po' di tempo che non passavamo giorni come questi. Per un po' di tempo siamo stati distanti, convincendomi che questo era dovuto alla mancanza di tempo nelle mie giornate.

**In questi due giorni ho riflettuto molto,** ho pensato alla mia vita e ai miei sbagli. Chiedo perdono ancora una volta se ho dubitato di Te, e perdono per aver trattato male in questi momenti le persone che mi stavano più vicino, non apprezzandole, ma soprattutto non fidandomi di loro.

**Ed è proprio da qui che devo ripartire:** imparando ad avere un po' di fiducia verso gli altri, cosa che fino ad ora è stata molto difficile.

Spero che un giorno anche altri come me possono fare la mia stessa esperienza, e magari provare delle emozioni ancora più forti. Ringrazio la persona che mi ha invitata a fare questo Campo Base, che ha creduto in me, e soprattutto che mi ha fatto staccare per qualche giorno la spina dalla vita quotidiana di tutti i giorni.

Infine volevo ringraziarti per avermi dato qualche anno fa un piccolo segno della tua presenza che ad oggi è una delle cose più importanti della mia vita.

Un abbraccio,  
una tua figlia!

Eh sì Padre, proprio così, **io mi lascerò amare da te!**

Devo e voglio, per una volta, darti quella fiducia che mi manca da tempo. Voglio e so che posso farlo. Perdona la mia assenza, la mia inadeguatezza, perdona i miei peccati, perdona me!

Ti ho sentito così vicino in questi giorni, mi sono sentita rasserenata, felice, confortata, rassicurata. Ma anche, confusa, triste, angosciata... Angosciata dalle mille preoccupazioni, dalle mie mille insicurezze. **Spero di trovare una risposta e so adesso Signore che tu ci sarai.**

Adesso ho il cuore pieno di gioia mentre ti scrivo, gioia che ho sperimentato in questi giorni a stretto contatto con te.

Ti prego Signore, mantieni questa gioia in me e anche quando così non fosse, sostienimi, aiutami perché non c'è gioia più bella di quella che doni a noi, gioia nell'incontrarti!

La stessa gioia che io voglio donare ai miei compagni e agli altri, come loro hanno fatto con me. **Aiutaci ad aprire il nostro cuore, come tu hai fatto con noi in questi giorni.** Aiutami Signore ad avere fiducia, aiutami ad essere una persona migliore, ad avere

misericordia, aiutami a perdonare, aiutami! Adesso ho una consapevolezza in più, tu ci sei e ci sarai sempre!

Ciao Padre Mio,

Voglio che tu sappia quanto Ti amo. Nonostante le lunghe corse quotidiane farò tutto il possibile per dedicarti un po' più del mio tempo. Farò di tutto per non trascurarti perché questo è il minimo che io possa fare per te. Perdonami se a volte sono altalenante nel mostrarti la mia fede. Grazie per tutto quello che fai per me ogni giorno senza abbandonarmi mai. Grazie per mostrare il tuo amore attraverso i piccoli gesti delle persone a me care. Grazie per avermi fatto rivivere questa esperienza. Ho vissuto delle emozioni forti e uniche in modo smisurato. **Mi sono lasciata amare più che mai in questi giorni.** Mi sono lasciata andare e ho cercato di abbattere i miei limiti, mettendomi in gioco.

Grazie per avermi sostenuta in questi giorni ed avermi resa capace in questo mio bellissimo ruolo. È stato bellissimo vedere le emozioni dei campisti: la gioia nei loro occhi, i vari pianti liberatori e i loro sorrisi. Attorno a loro c'era qualcosa di particolare che li avvolgeva: un'atmosfera colma di luce. Quella luce era Dio. Con i loro piccoli gesti di amore ho visto Dio. Grazie per avermi dato la perseveranza di continuare a percorrere il tuo cammino senza stancarmi mai.

**Grazie per non avermi abbandonata mai!**

TI AMO!

Caro Dio,

con questa nuova esperienza ho raggiunto l'obiettivo che mi ero posta: riavvicinarmi a Te. Desideravo davvero tanto che questo accadesse. **Da troppo tempo mi sentivo incompleta, persa, sentivo che mi mancava qualcosa... mancavi Tu.**

Per molto tempo sono stata io stessa a tenermi lontana da Te, a non ascoltare la tua chiamata, a pregarti sola nella mia stanza, ma ben lontana dalla chiesa.

Ma adesso qualcosa è cambiato, ho ritrovato la strada che avevo perso... Ho ritrovato Te. E adesso che sono di nuovo qui, di nuovo con Te, questa volta per davvero, questa volta sul serio, voglio far crollare tutti i muri che avevo edificato tra me e te, voglio ricongiungermi a Te, stavolta per sempre.

Voglio seguire il tuo consiglio, voglio lasciarmi amare da Te, totalmente, immensamente, senza riserve, senza paura, solo con la voglia di riscoprirti e riscriverti come facevo un tempo.

Ma ho bisogno di Te per far sì che ciò accada. **Aiutami e sostienimi, non lasciare mai che la mia mano si allontani dalla tua, tienimi stretta al tuo cuore, legami col tuo amore.**

Ti amo e ti sento.

Tua figlia.

Ciao Padre carissimo.

Sai, in questi giorni ho pensato a noi, a questo forte rapporto di amore che si era creato, a come mi facevi battere il cuore... ed ora sono un po' offuscato dai pensieri che la vita lavorativa e familiare mi hanno creato. Niente di irreparabile, però pur sempre del fumo che mi offusca la tua visuale, limpida e chiara. **Tu mi ami, lo so,** lo sento ogni volta con le parole, i fatti o i segni che mi si presentano ogni giorno. Ho ritrovato in questi giorni quella timidezza che non avevo da tempo, Sii, il mio egoismo mi aveva tolto il piacere del cuore palpitante, del cuore in gola, diciamo che mi ha portato a non parlare molte volte, ma ho valorizzato cosa vuol dire restare in "silenzio". Abbiamo sentito da questi ragazzi, che si sono impegnati per noi, la loro esperienza con te, e devo dire che in molte parole mi sono

rispecchiato ed anche questo mi ha portato a riflettere, su Te, su me, sul mio futuro, su cosa voglio e sulle mie scelte. Non ti nego che se sono qui è perché **cercavo delle risposte alle tante domande** che in questi giorni, anzi anni mi sono posto e che per un motivo o un altro non sono riuscito a dare. Bene. Non penso di aver trovato delle risposte, anzi, torno con tante altre domande e altri perché. Sai potrei parlare per ore con te perché mi fa sentire bene, mi fa sentire importante e ascoltato. Ti avevo messo in secondo piano, pensavo fosse da stupidi domandarsi cosa ne pensassi delle mie scelte. Cosa ne pensi di me e di come sto svolgendo il mio ruolo di figlio, **cosa pensi tu di me?** Posso dire di aver messo una nuova pila a questa luce che era ed è ancora in me, si era offuscata, si era sporcata, avevo dimenticato come eri e quindi mi accontentavo di questa luce. E invece ho ritrovato la vera intensità, la vera forza della tua luce... del tuo amore. Caro Padre ti ringrazio di aver "ammorbidito" il mio cuore che si era indurito. Ora ho più forza. Stammi sempre vicino.

Caro papà,

Mi hai chiamata a partecipare a questo Campo Base ed io ancora una volta non ho potuto far altro che dirti sì. Ho vissuto due giorni fantastici, ma è solo adesso che posso definirli tali. All'inizio devo ammettere che non è stato facile. Al termine di ogni mi chiedevo "E quindi come rispondere a tale interrogativo?", come se mancasse sempre qualcosa. Sempre ieri, ad un certo punto si è parlato di fede e solo oggi, in seguito alla liturgia penitenziale ho realmente interiorizzato che **Fede significa veramente scegliere ogni giorno, senza aspettarmi quelle risposte con effetti speciali.** Fede per me è l'esigenza di seguirti, l'esigenza di viverti. "Ovunque tu vada, io verrò con te, ovunque tu riposi, io veglierò su di te". Desidero anch'io averti accanto ogni giorno, con la speranza di poter magari portare a compimento il progetto di vita che tu stesso hai riservato per me. Ora scrivendo questa lettera, sento veramente di essere stata scelta e che tu, nonostante a volte dubitiamo di te, Ci ami incondizionatamente.

**Ecco voglio continuare a sperimentare questo amore.**

Tua figlia.

Caro Gesù,

Non è per niente facile per me scrivere questa lettera in quanto mi è molto difficile trovare le parole giuste da dire. Io credo che nella vita tutto accade per una ragione e non credo proprio al caso. Evidentemente se ora sono qui a scriverti questa lettera, e soprattutto se sono qui a questo Campo, un motivo ci sarà... sì! Il motivo è che **finalmente ho risposto alla tua chiamata...** non è da poco che ci provi a farlo, ma io sono stata sempre restia, perché tu sai benissimo che io **ho paura a farmi amare da te e non solo da te.** Purtroppo come ben sai ho paura dell'amore, e non dovrei averne visto che è una delle cose più belle della vita. Io nel mio piccolo credo di dare amore, visto che sono circondata di persone splendide che mi adorano e mi danno tanto. Solo che io non voglio il loro amore a 360°.

In questi anni è stato tutto molto difficile, e tu mi sei stato sempre accanto perché lo sentivo... eccome se lo sentivo... però pian piano mi sono allontanata sempre di più... iniziando a non rispettarmi, non amarmi, avendocela con Te, pensando che fosse colpa tua la sofferenza che stavo provando. Ma con il tempo, e devo dire che ce n'è voluto tantissimo, **ho capito che mi mancava qualcosa...** ma non riuscivo a capire cosa... cercavo risposte alle mie mille domande... fino a quando ho capito che mi ero persa, e per ritrovarmi dovevo rimettermi in carreggiata e **solo tu potevi aiutarmi...** ed ecco il motivo per il quale sono qui...

Credo fermamente che le emozioni non si possano scrivere a parole, ma quello che so, è che ti sento dentro e vicino. **Aiutami a non aver paura dell'amore e di farmi amare da te.**

Io non ti abbandono.

Caro Padre,

Da un po' di tempo camminiamo insieme, ho scelto di seguirti dal momento in cui ti ho conosciuto, dal momento in cui ti hanno presentato a me, ma prima di conoscerti io Ti hanno conosciuto i miei genitori che mi hanno dato la grazia di ricevere il sacramento del battesimo. **Oggi mi hai chiamata nuovamente a percorrere con Te un nuovo cammino**, e come sempre hai deciso di scegliere un periodo della mia vita in cui mi sentivo sola, stanca, impotente, un periodo in cui avevo messo in discussione la tua presenza nella mia vita. **Tu, mi hai preso per mano e mi hai dato la conferma che non sono sola e che proprio in questo momento.** Tu ci sei, anche se non riesco a evangelizzare il tuo messaggio, a mettere in pratica ciò che tu mi hai insegnato, Tu ci sei, e quando sbaglio tu sei pronto a perdonarmi, anche peccati che non riesco a perdonare a me stessa. Padre aiutami, aiutami a migliorare, aiutami a cambiare, ad amare e ad amarmi, aiutami nel mio cammino di fede che a volte non è così limpido, ma presenta molti ostacoli, aiutami ad essere d'esempio per coloro i quali non hanno ancora sperimentato la gioia di incontrarti. **Aiutami, o Padre a sentire la tua presenza anche quando tutto va male**, quando metto in discussione la mia vita e quando tra mille dubbi l'unica cosa che per me conta sei tu. Aiutami a trovare le parole giuste quando un'amica chiede il mio aiuto. **Dopo tanti anni di cammino insieme, io ho ancora bisogno di te** e la mia fede ha voglia di conoscerti sempre più.

Quando mi è arrivata la chiamata per fare il Campo Base, ero dubbiosa. Dubbiosa, perplessa, mi domandavo **“Perché proprio a me? Forse Dio vuole dirmi qualcosa?”**.

Mi sono fatta mille domande ma non avevo trovato la risposta. Venire al centro utopia per me è come andare a casa. È un posto che mi da pace e serenità. L'ho sempre saputo che Dio era con me e che non mi aveva mai abbandonato anche quando mi venivano i soliti attacchi di panico che non riesco a gestire e farli passare. Gesù l'ho sempre pregato, la notte ci parlo, so che mi ama e che è sempre accanto a me anche se io non lo sento. Vorrei solo che con piccoli gesti quotidiani ipotessi riuscire a vederlo. **Sono contenta di aver detto di sì a quest'esperienza perché è stata emozionante ed intensa.** Ora il mio compito è quello di cercare di capire Lui, cercare ancora di più la fede verso Dio e verso la comunità.

Una campista.

Grazie Gesù,

Grazie per avermi chiamato a questo Campo. Incontrarti è stato magnifico. Grazie per la tua presenza. In questi giorni ne ho avuto la prova è adesso ne ho la certezza. **Grazie per il perdono, riconciliarmi con Te mi ha dato tanta forza e voglia di iniziare una nuova vita.** Dammi la forza di pregarti sempre con dedizione. Sono contento che dal mio cuore, per Te e grazie a Te, mi siano uscite preghiere, parole dal profondo del mio animo, riaprendo quel lucchetto e abbattendo quel muro solido che mi divideva da ciò che sei realmente. Proteggi la mia famiglia e mia madre, **dammi sempre la forza di amare e non lasciarmi abbattere dagli ostacoli.** Fa che con la preghiera mi avvicini mio Padre, accudiscilo e fa che interceda per me. Grazie per tutte quelle persone che hanno pregato per noi, dai bambini agli adulti. Abbiamo tanto sentito la loro vicinanza. Caro Gesù, anche io Ti amo!!!

Grazie di tutto, ti porterò sempre con me, te lo prometto.

Caro Signore,

Ti scrivo questa lettera per rivolgerti un grazie per tutte le volte che mi sei stato accanto. Sì, perché tu mi sei stato accanto sempre! Mi sei stato accanto quando ero triste. Mi sei stato accanto quando ero sola in questo mondo. Mi sei stato accanto in ogni momento difficile che la vita mi ha posto. Mi sei stato accanto anche nei momenti di gioia, come a dirmi che tu c'eri sempre, sia nei momenti difficili per darmi la forza di andare avanti ma anche in quelli felici per farmi sapere che **comunque vada tu ci sei!** Mi sei stato accanto nonostante i miei difetti, i miei mille comportamenti sbagliati, nonostante tutto questo, tu c'eri. Vorrei chiederti scusa per le volte che ho dubitato di te, della tua grazia del tuo amore immenso! Circa una settimana fa, infatti, a seguito di una morte che mi ha fatto parecchio male, io ho dubitato di te; tu non mi hai comunque abbandonato. Non saprò mai darmi una risposta sul perché un ragazzo di 15 anni debba morire a pochi metri da casa ma grazie a Te e grazie alla fede so che se tu hai deciso così è perché doveva andare così! Quindi Signore ti ringrazio per non avermi mai lasciata sola!

Vorrei anche ringraziarti per avermi dato una famiglia meravigliosa che mi ama incondizionatamente. Fa che loro stiano sempre bene, che continuino ad essere una famiglia unita come lo siamo stati finora. Signore, veglia sulla mia famiglia, sui miei amici e su tutte le persone a me care, fa che vivano sempre nella tua grazia. Inoltre Signore **vorrei chiederti di aiutarmi a fare chiarezza nel mio cuore**, guidami e consigliami sempre la strada giusta perché senza il tuo aiuto non ne sono capace. Ti ringrazio inoltre per avermi "invitata" a partecipare a questa esperienza, piena di emozioni e di nuove amicizie. Grazie signore! Ti prego, ascolta le mie parole non lasciarmi mai sola.

L'unica cosa... lo ho bisogno di te!

Ti amo.

Tua figlia.

Caro Dio Padre,

ti ringrazio per avermi dato la vita tramite la mia cara madre, **ti ringrazio perché mi proteggi e perché ricuci mie ferite**, ma soprattutto ti ringrazio perché non mi hai lasciato sola in alcuni momenti che forse sono andati bene proprio perché c'eri Tu. Sono arrivata al secondo giorno di Campo Base, un'esperienza strana devo dire, forse non era quello che mi aspettavo, forse non credevo di reagire e di provare queste emozioni, soprattutto dopo un lungo periodo in cui mi sono allontanato dalla Chiesa e di conseguenza anche da Te, pregandoti magari, come dicevo prima, solo quando ho bisogno o sono triste. Ti voglio dire che voglio provare a pregarti anche durante i miei momenti più felici, anzi, soprattutto durante quelli. **Ti chiedo di continuare a starmi vicino** anche se io magari non mi accorgo di te, o magari quando succedono delle cose negative di tenermi la mano soprattutto in questo periodo che non è molto facile per me. Sono una persona indipendente, abituata a cavarmela da sola ma adesso bisogno di una guida, di una luce da seguire. Continuo a pregare.

Aiutami.

Tua figlia.

Caro Padre,

mi è difficile comprendere il "perché" del tuo amore... ma non il "come". Ho scoperto che tu sei nei miei fratelli, sei nei volti di chi mi circonda. Tu, Padre, sai come sono: **ho dubbi che forse non posso fare a meno di avere però, si Padre, io mi sento amato**. Ti prego insegnami a farmi amare e lasciarmi amare. Fa che io possa riconoscere in ogni persona un segno del tuo amore. Fa sì che io accetti e comprenda il tuo amore, perdonami

quando mi allontanano dalla tua strada e indicami sempre la via. Fa che io capisca di essere amato e che per riflesso inizi ad amare. **Fa che il mio amore sia vero.** Se io mi inorgoglio tu umiliami, se io penso di essere indipendente dimostrami il contrario, se penso di amare abbastanza, presenta nella mia vita altre persone da amare. **Fammi capire ciò che vuol dire amare.** Signore fa che io mi lasci amare e perdonami per tutte le volte in cui io ho volontariamente non amato. Perdonami per tutte le volte in cui ho pensato di poter fare a meno anche di te. **Tu Padre conosci il mio cuore,** le mie preoccupazioni, le mie paure, le mie aspettative, fa che anche nella sofferenza io non possa mai decidere di lasciarti. Sii la mia roccia, sii il mio baluardo. Io non riesco a dirti un "Ti amo" che sia totalmente sincero, non riesco a lasciarmi andare totalmente, ad abbandonarmi a te. Sono però consapevole che tu mi ami e che io piano piano sto imparando a farlo, amando incondizionatamente gli altri. Insegnami ad accettare ed amare chi è lontano da me, chi non riesco a comprendere, anche chi mi ferisce. Insegnami ad essere un cristiano autentico. Io intanto ci provo, anche se non lo sono al 100%.

Ti amo Padre.

Padre,

Era davvero molto, troppo, tempo che noi due non ci ritrovavamo così vicini. Solo oggi ho capito che il motivo di questa lunga separazione risiede nel fatto che il rumore nella mia vita era troppo forte e le mie orecchie con ostinazione restavano tappate e il mio cuore chiuso. **Tu bussavi, battendo forte i pugni sulla porta, ma io non aprivo.** Non ho mai aperto per otto lunghi anni, ma come sai, non solo a te. Non aprivo neppure a tuo figlio, neppure a me stesso. Ma era davvero solo la mia adolescenza tutto ciò? Credi fosse normale? Io ancora non saprei dirtelo. Ma ora sono qui. E finalmente va tutto bene. Come dice la canzone "Che poi alla fine l'ho sempre saputo che andrà tutto bene". Questo è un miracolo. Ora sono scesa dal treno e vedo il paesaggio. Ora vedo un disegno, ora ho l'immagine. Avevo in mano tutti i pezzi della mia vita distrutta, e avevo già cominciato metterli insieme, ma non sapevo esattamente come. Ora invece forse lo so. È cambiato qualcosa, ho trovato il filo logico di quello che un tempo logico non era affatto. Non è più tutto dolore. Ora va tutto bene. **Sei stato dietro quella porta ad aspettarmi tutto questo tempo.** E io ora ho sentito perché. Ma come potevo capire prima quel messaggio? Io che non sapevo neppure ci si potesse fidare ed affidare a qualcuno. Sono emozionata. È tornato tutto bello. La mia vita è bellissima. Tutto ha senso ora. Io ora ho finalmente un senso, Signore. Io finalmente sono felice di essere mia, il mio cuore batte davvero forse per la prima volta in vita mia. Le mie amiche, il mio fidanzato, la mia famiglia... tutto ha un posto, un senso, un colore. Il dolore non fa più male. Signore, tu sai bene che tutto ciò non è avvenuto solo in questi tre giorni. È da un po' che cerco l'uscita, ma ora la vedo, ora non ho paura, quantomeno la paura è minore. Se penso a come hai fatto, Padre! Come hai fatto... **non ti sei scoraggiato, non hai mollato, perché forse ora lo so che ne valeva la pena.** Il tuo miracolo per me ha avuto inizio 10 anni fa, scusa se il cuore era spento, avevo solo la mente altrove e poi per troppo tempo più nulla. Però ora ci sono. Testa, cuore, anima, corpo, stomaco e pancia. Ci sono. Eccomi. Quanto tempo sprecato? Quanto tempo sono stata sola? Al buio? Senza amore? L'amore Signore... che dono l'amore. A che serve la vita senza amore? Ma non voglio fare l'errore di credere di aver capito tutto. **Continuerò a camminare.** Ancora è tutto in salita. E poi dopo aver accolto questo tuo miracolo, questo tuo avermi risposto sarei sciocca se stavolta mi perdessi me. **Senza di te non c'è il filo conduttore.** Perderei l'immagine e non saprei più dove mettere i pezzi né perché debbano stare insieme. Tu sei qui con me. Io sono qui con me. Va tutto bene finalmente. Finalmente sorrido se penso agli strumenti che hai usato per far tutto ciò.



Signore, mi ritrovo a scriverti qui quasi incredulo, stasera durante anni di continuo peccare, sbagliare cammino di vita, **ho provato una sensazione nuova**. Non so cosa sia di preciso ma ti dico grazie perché questa sera tu eri lì accanto a me. Come dicevo in questi anni gli errori sono stati molteplici, dall'amico che ti coinvolge, alle sensazioni di vuoto. Beh io dico grazie perché nonostante tutto mi hai saputo perdonare e mi hai portato in mezzo a questi miei nuovi fratelli. **Spero di non perdermi più, ma se accadrà, spero tu sia lì pronto ad abbracciarmi a camminare insieme a me**. Adesso Signore io vado ma non è un "addio" è un semplice "ci sentiamo dopo"! Signore sei la mia salvezza. Tuo figlio.

Caro Padre,

In questa lettera per prima cosa volevo chiederti scusa, scusa per tutte le volte in cui ho smesso di credere in te, scusa per tutte le volte che ferendo il prossimo ho ferito anche te, scusa per tutte quelle volte che ho preferito due ore in più a letto piuttosto che ascoltare la tua parola, scusa per tutte quelle volte in cui mi sono sentito forte abbastanza da fare a meno di Te, **scusa se ti ho dato la colpa dei miei sbagli**, per tutte quelle volte che quando ho fallito me la sono presa con te.

Mi sono comportato da egoista. Non ho fatto altro che chiedere e chiedere, pretendendo chissà cosa. La verità è che non ho fiducia in me. Cerco la causa perché non ho la forza di reagire. Pretendo un aiuto solo perché forse non sono in grado di ottenere le cose da me. Ma l'errore più grande però in tutto questo è prendersela con te, e me ne accorgo solo ora. Ti ringrazio con tutto il cuore per avermi concesso la possibilità di partecipare a questo Campo Base. La mia fede è come rinata. Certo i miei dubbi sono sempre lì, ma finalmente ho capito cosa mi mancava per avvicinarmi a te, credo infatti di non averti aperto il mio cuore. **Concludo questa lettera pregandoTi affinché tu possa darmi la forza di perseverare nella fede e di far sì che non si spenga il fuoco che si è acceso in questi giorni**. Grazie per esserci sempre stato.

Ti amo.

Tuo Figlio.

Caro Dio Padre,

Grazie per queste parole che mi fanno comprendere che ci sei e che mi pensi. Forse questo percorso è stato incoraggiato da te e questo mi porta a pensare che si può sempre migliorare, fare sempre più bene. **Ci saranno sempre nuovi percorsi da intraprendere** e questo di adesso mi porta a capire come relazionarmi in futuro ma anche a capire quali gesti fare. **Sono stata triste, sì, ma adesso arrivo a comprendere cosa sia la felicità**: unione e condivisione, esserci per gli altri senza giudicare, comprendere le persone nei gesti fatti con sincerità e senza pregiudizi. **Mi prenderò cura di me stessa** per stare senza dubbi interiori, mi prenderò cura di tutte quelle persone che fanno parte della mia vita.

Con affetto.

Caro Padre,

Non sono stata brava ad esprimere i miei pensieri davanti a tutti in cappella ma scrivendo riuscirò a parlarti anche se sono sicura che dentro il mio cuore tu ci sei ed hai gettato un'occhiata al mio mondo, alle mie domande, i miei dubbi alle mie mille insicurezze. Nella tua lettera esprimi tutto il tuo amore. Io non mi sento molto vicina a te, perché fino ad ora sono stata io a mettere dei pali. Da oggi pian piano, insieme a te e agli altri, **vorrei riprendere questo cammino verso te**. Ho voglia di sentirti, vederti, ascoltarti e vivere con te.

L'amore che tu hai per me so benissimo che me lo trasmetti anche tramite mia mamma, mio papà e mia sorella. Loro mi amano, lo so, e spesso vorrebbero abbracciarmi, ma io con il mio egoismo e con il mio malessere interiore li respingo ogni giorno, pentendomene l'attimo dopo, stando malissimo, ma ricomportandomi allo stesso modo non appena si ripresenta l'occasione.

Loro mi amano come te, più della loro stessa vita ...allora perché mi comporto così? Vorrei una risposta, ma soprattutto il tuo aiuto per farmi tornare serena, e lasciarli liberi di amarmi. Tu e loro Signore, vi considero la stessa cosa, apro il mio cuore per farvi entrare. Metti nel mio cammino quante più persone potrebbero avere bisogno di me, per offrire carità e aiuto. Sono debole, ho un brutto carattere, **stammi vicino, tienimi per mano**. E quando troverò ostacoli sul mio cammino, avrò la fede di seguire accettare e affrontare la tua volontà. Oggi ho pregato solo per me, adesso vorrei pregare per qualcun altro. Per i miei compagni, per la mia famiglia, per le mie nipoti, per i miei nonni anziani, per i miei amici, che possano scoprire anche loro il tuo amore e incontrarTi nella preghiera.

Padre,

queste tue parole riempiono il mio cuore di una gioia immensa, sapere di essere amata così tanto da te mi riempie di felicità. **Mi sono sentita per tanto tempo sola, abbandonata... pensavo di esserlo ma a quanto pare non era così**. Vorrei tanto saper amare come tu ami me, sono pronta ad aprire il mio cuore, ti prego Padre riempilo del tuo amore. Volevo ringraziarti per tutto ciò che fai ogni giorno per me, per questa bellissima esperienza che mi hai fatto provare. Il dono più bello che mi potessi fare è circondarmi di persone stupende che mi hanno fatto sentire importante e farmi provare emozioni forti ed indescrivibili. Anche quando finiranno questi giorni, **dammi la forza di vivere con la stessa serenità ed entusiasmo i giorni, i mesi, gli anni a seguire**.

Padre anche se in questo momento mi sento sicura e coraggiosa potrei facilmente ricadere nelle mie debolezze. Ti chiedo di aiutarmi, incoraggiarmi sempre. **Ho bisogno di te**. Desidero continuare a camminare al tuo fianco a seguire la tua parola, il tuo volere. Mi impegnerò ad essere una persona migliore, non voglio più deluderti dopo tutto quello che hai fatto per me e che mi hai donato. Solo ora mi rendo conto di tutte le meraviglie di cui mi hai circondata. Ti amo tanto Signore, sono pronta a ricevere il tuo grande amore.

Grazie!

Ciao papà,

Oggi hai dato un piccolo segno di Te. **Io ti ho aspettato, ti ho chiamato, ho cercato di vederti ma la mia vista era annebbiata, ero cieco**. Tu sei sempre stato con me, mi tenevi per mano nei momenti belli e mi portavi in braccio nei momenti brutti. Non ti ho mai ringraziato nella mia vita, ma ora è il momento giusto: Dio grazie per amarmi! Dio grazie per amarmi. Grazie. Non ho mai voluto che gli altri guardassero i miei occhi, sempre coperti da un paio di occhiali scuri. Non volevo che nessuno mi tendesse la mano per rialzarmi dal baratro in cui ero caduto. Poi eccoti, **hai allungato la mano ed io mi sono fidato, l'ho finalmente presa**.

Grazie per aver guardato nei miei occhi, occhi che nessuno aveva mai guardato come tu hai fatto in questi giorni. Hai strappato il velo della mia paura per donarmi Nuova Vita.

So di essere un figlio che non si sente degno di chiamarti Padre ma **hai dimostrato di amarmi nonostante tutto**, nonostante questo, ti ho abbandonato, deriso, cacciato. Credevo che io da solo potevo prendere il tuo posto e come mi è finita? Ho iniziato a seguire una strada che non era la mia, ho iniziato a pensare cose che non sono frutto della tua parola, ho creduto che tu eri insignificante, che tu non c'eri. Scusami. Scusa per quello che ho fatto, scusami per aver dubitato di te, scusami se non ho preso subito la

tua mano. Ora posso finalmente dire una cosa: Dio è amore, Dio mi ama, Dio esiste. Io ti ho visto Dio!  
Ti amo.  
Tuo figlio.

Caro Padre,

Scriverti e provare ad esternare quello che provo non è per nulla facile, non perché io nutra dei dubbi sulle tue parole ma perché non saprei da dove cominciare. Mi sentirò un perfetto cristiano solo quando potrò provare una millesima parte dell'amore che tu riesci a donare a tutte le tue creature, indipendentemente da come si mostrino o siano realmente.

**Desidererei tanto ricambiare l'amore che provi nei miei confronti** e ci proverò dedicando la mia vita a questo cammino, assieme alla comunità con cui mi trovo perché "ero forestiero e mi avete accolto". Grazie al tuo amore cercherò dentro di me la forza per andare avanti nelle mille difficoltà e proverò a migliorare il mio carattere di cui spesso mi pento. Per me anni fa sarebbe stato impensabile scrivere una lettera del genere, ma in fondo il cambiamento è l'unica costante del mondo, e sono felice di essere diventato ciò che sono anche se il mio cammino è ancora lungo. Il mio primo obiettivo è quello di migliorarmi, facendo tutto nel tuo nome. Non credo che nessuno potrà amarmi così tanto come hai fatto tu, che **mi hai accettato sempre anche quando ero io a non accettarti** quand'ero troppo immaturo, semplicemente troppo stupido. Fortunatamente nella mia vita ho scoperto la verità, e quella verità sei Tu. Spero vivamente che tu possa perdonarmi per non essere sempre stato tuo figlio anzi, per esserti stato addirittura nemico. Adesso quel periodo di buio è passato, ma attendo soltanto la tua luce che possa illuminare il sentiero che io ho intenzione di percorrere. Non sono stato mai bravo con le parole, ma con i sentimenti sono sicuro di non aver mai sbagliato. Sono felice di dirti "Ti amo" e vorrei tanto seguire tutti i valori che la nostra fede ci insegna. Accompagnami sulla strada tortuosa ed in salita che sarà la mia vita, perché con il tuo amore so che potrò sempre andare avanti ed evitare gli alti e bassi della mia fede.

Per sempre tuo.

Padre Misericordioso,

Ti rendo grazie per il tuo amore senza limiti. Ti sento vicino a me nonostante a volte sperimenti una grande solitudine, tu probabilmente mi porti in braccio. Ti rendo grazie perché mi hai chiamato ad essere tuo figlio... fin dal principio. Sento il tuo sguardo compassionevole posarsi su di me. Grazie perché guidi sempre i miei passi. Continua a farmi sentire le tue parole. Grazie perché mi accogli così come sono. Ti chiedo di vegliare su di me. Non distogliere il tuo sguardo misericordioso da me. Non nascondermi il tuo volto. Conosci il mio cuore e le cose che mi porto dentro, resta sempre con me. Ravviva la consapevolezza di appartenerti.

A te mio Signore mi rivolgo con tutto il mio cuore.

# Testimonianze

La chiesa è quasi una seconda casa per me. Sono praticamente cresciuta all'interno della comunità. Conoscevo già la realtà del Campo Base ed ho anche assistito a diversi rientri. Ormai da molti anni partecipo ai vari campi nel cammino in azione cattolica conclusosi l'anno scorso, così non appena sono stata chiamata non ho esitato ad accettare. Staccare tre giorni dalla realtà di tutti i giorni era probabilmente ciò di cui avevo bisogno. Venerdì: valigia pronta e sono partita. Arriviamo. Primo segno: tutto buio. Credevamo fosse previsto, invece la luce mancava davvero. Che si fa? Intanto restiamo. Abbiamo fatto bene perché poco dopo è tornata. Questo banale episodio mi ha un po' destabilizzata. **Poi è stato tutto un crescendo.** All'inizio ero un po' demotivata perché avendo un lungo cammino alle spalle (seppur non si finisce mai di crescere in questo senso) mi sentivo "fuori posto", soprattutto perché vedevo altri ragazzi provare emozioni molto forti. Non mi sentivo all'altezza. **Poi ieri è arrivata la svolta.** Ho capito che comunque dovevo vivere a pieno quest'esperienza e arricchirmi di tutto ciò che potevo ricevere soprattutto dagli altri compagni. Adesso posso dire che il Campo Base è conoscere Cristo, riconoscerlo in ogni momento in ogni persona che ci sta accanto.

Mi viene chiesto di scrivere qualcosa su questa esperienza di questo Campo Base 2015. Se dovessi descrivere il Campo Base con una parola direi: **testimonianza.** Credo sia questo il motore principale del Campo Base. Un gruppo di giovani che **nutrono il desiderio di incontrare Cristo** vengono accompagnati gradualmente ad aprirsi all'azione salvifica dello Spirito Santo, che "soffia dove vuole, quando vuole e su chi vuole".

Quando si viaggia tutti insieme sulle ali dello Spirito Santo, sostenuti dalla preghiera di una comunità, con il desiderio nel cuore di voler incontrare Cristo, di volerlo conoscere o rincontrare, quello che viene fuori è un Alleluia al Dio che è Amore, al Dio che incontra l'uomo e che viene a cercarlo nelle pieghe della sua vita, nei nascondigli bui della sua anima. Ed il bello del viaggio, oltre alla sicurezza che infonde il pilota, è lo splendore di non essere da soli. Spesso nella mia esistenza mi sono lasciato toccare dalla grazia e poi l'ho lasciata andare con il tempo. Questa esperienza mi dà l'occasione di guardare nuovamente il mio Signore dritto negli occhi, e di guardarlo di riflesso negli occhi di persone che non ho mai conosciuto in vita mia. Questa stessa grazia che io ho sperimentato nella mia vita, oggi mi fa tremare i polsi e l'anima perché la vedo ogni giorno negli occhi di quelli che oggi dopo solo quattro giorni considero amici. **Vedere il Signore passare nelle vite degli altri è una delle cose che mi rende più felice.** Cuori toccati dal dolore Signore che tu hai risanato! Che splendore sei mio Dio! Vivere di miracoli e imparare a riconoscerli anche dove non avrei creduto potessero esserci, anche in me Signore: questa è stata la mia esperienza al Campo Base. **Mi ha restituito un dialogo genuino con Dio, mi ha restituito il contatto con i miei fratelli e le loro storie;** mi ha restituito tasselli della mia vita che avevo perso e mi ha dato strumenti per leggerla con occhi nuovi. Chiudo con una frase che mi è stata consegnata oggi: "Signore che i nostri occhi si aprono". Grazie Signore perché ogni giorno trascorso in questo Campo Base abbiamo fatto dei passi in più verso Te per riuscire a vederti per quello che realmente sei: Amore infinito.

P.S. La nostra festa non deve finire e non finirà! Perché la festa siamo noi che camminiamo verso TE!

Il Campo Base, ingenuamente, pensavo fosse una delle solite "gite" organizzate per poter ridere scherzare, sin dal primo momento in cui me ne hanno parlato, circa 8 - 9 anni fa al liceo. Con il passare degli anni, e con le continue testimonianze ascoltate dai miei amici e compagni di scuola, è nata sempre più in me una grande curiosità, che poi a causa di alcuni avvenimenti, amicizie sbagliate, purtroppo è andata perdersi. Finalmente

quest'anno, grazie ad una persona fondamentale per la mia vita, **è arrivato il momento per partecipare a questa esperienza**; non appena mi è stato detto con sicurezza che il mio nome proposto, e dopo accettato, era presente nella lista dei campisti consegnata Padre Angelo, mi si è riempito il cuore di gioia, anche se non avevo ancora idea di cosa poteva accadere. Giorno 30 novembre è arrivato il momento di partire per cominciare quest'esperienza, con persone, la maggior parte di esse, a me sconosciute. Oggi dopo tre giorni passati qui al centro utopia, posso dire, o meglio posso dire ad alta voce, che questa è un'esperienza che deve essere assolutamente fatta e che grazie ad essa ho sentito Dio vicino a me come non era mai successo. **È stupendo come in due giorni abbia legato tantissimo con delle persone che sino a venerdì erano totalmente sconosciute**, come se le conoscessi da una vita. Grazie al Campo Base ho capito che questa porta che mi separa da Dio deve essere aperta, perché la sensazione da me provata in questi giorni, di **sentire le mani di Dio sulle mie spalle**, è una sensazione indescrivibile che voglio assolutamente provare in qualsiasi momento della mia vita. Il blocco che mi sono posto da tutta la vita, forse, spero che si stia pian piano abbattendo. Oggi sono riuscito a testimoniare ed esprimere le mie emozioni a tutti. **Spero di poter continuare questo cammino con i miei fratelli**, ai cui voglio un bene dell'anima, anche se sono passati soltanto due giorni, e per me non è semplice parlare con qualcuno. Infine voglio ringraziare tutti, uno per uno per le verità che mi hanno trasmesso, ognuno con il suo proprio modo e Dio per averli donati al momento giusto, per avermi permesso di rafforzare sempre più il rapporto con la ragazza che un giorno diventerà mia moglie, ne sono sicuro! Grazie per avermi fatto capire il senso della vita.

Il Campo Base è quel Campo di cui nessuno sa nulla prima di averlo fatto ma che tutti sono consapevoli che farà cambiare qualcosa. Io sono una ragazza che ha sempre seguito la chiesa: catechismo, A.C.R., A.C.G. ed ho avuto sempre la Fortuna e la gioia di vivere l'amore di Cristo e di questa grande famiglia. Quando mi è stato proposto di provare quest'esperienza inizialmente ho esitato ma subito dopo ho eliminato ogni pensiero negativo, ogni preoccupazione e mi sono ripetuta la famosa frase di una mia ex responsabile "nulla accade per caso" e allora ho detto sì, **ho detto il mio eccomi al Signore**. Padre Angelo ci aveva avvisati, "non vi scoraggiate, le vostre emozioni saranno divise da chi aprirà per la prima volta il suo cuore a Cristo, voi siete come immunizzati ma non temete" ed ancora nella lettera che ci avete regalato la prima sera ritrovo queste parole: "**Cristo busserà anche da te, non temere**". Sai io ho temuto all'inizio, Signore, mi sentivo inferiore perché non provavo quell'emozione travolgente e struggente nel sentirti e mi sentivo persa, devastata. **Ma Tu, ancora una volta sei arrivato, hai bussato al mio cuore**. Rifugiandomi in Te mi hai fatto aprire il cuore ed ho capito che tu c'eri come ci sei sempre stato in tutti i campi. Eri in noi, eri quello Spirito di gioia nei nostri cuori, quell'amore dietro ai sorrisi, agli abbracci, alle parole di conforto. La gioia più grande stata quella di rivederti in tutti i miei compagni di viaggio che per la prima volta si sono affidati a te ed hanno scoperto il tuo immenso amore. Ringrazio tutte quelle persone che ci sono state vicine nella preghiera, che hanno lavorato per noi e che si sono donate gratuitamente ed hanno amato. Ti ringrazio per queste nuove splendide conoscenze e soprattutto **ti ringrazio per avermi fatto capire che non devo sentirmi "arrivata" nella tua conoscenza**. Posso e devo andare avanti sempre di più nel tuo amore. Ho riscoperto il valore e la potenza della preghiera e desidero subito metterlo in atto. Voglio evangelizzare Signore. Voglio portare a termine una missione e cercherò di chiedere sempre il tuo aiuto affinché una persona in particolare che amo possa scoprire di non essere sola, possa incontrare il Tuo amore. Spero di essere una buona, giusta e forte testimonianza di te. Grazie per l'opportunità di averti conosciuto sin da bambina perché per me la chiesa è casa, è una famiglia, una famiglia di immenso amore.

La mia esperienza al Campo Base è stata particolare. **Ho vissuto momenti veramente intensi** ed ho provato a mettere entusiasmo in qualsiasi istante, dal momento in cui ci siamo ritrovati al buio al freddo in anfiteatro fino al momento in cui abbiamo trascinato fuori dai dormitori le valigie mentre diluviava. Ammetto che magari in questo Campo non sia riuscito a coinvolgere sempre tutto me stesso, a differenza di altre persone, ed il motivo è piuttosto semplice: molti di loro hanno dimenticato forse non hanno mai veramente conosciuto Dio, mentre io avevo alle spalle un forte seppur breve cammino spirituale e quindi alcune cose le avevo conosciute già, ma il bello è stato fare attenzione e vivere il momento come se nulla fosse mai successo, in modo a potermi emozionare nella maniera che tanto desideravo. Ogni anno ho sentito in continuazione parlare di questo magnifico Campo Base non vedevo l'ora di iniziare questa avventura, che di fatto non mi ha deluso ma che mi ha invece stupito. Non è stato facile iniziare il primo giorno considerando l'iniziale diffidenza che permane nelle persone e la paura di mostrare un comportamento sbagliato, senza parlare dell'imbarazzo reciproco provato da noi campisti quando siamo stati costretti a rimanere in silenzio fino alla messa del giorno dopo. Forse "costretti" è un termine errato e quella delle retrtrici stata una semplice "proposta", ma non abbiamo esitato nel rispettarla nonostante i problemi di comunicazione avuti a tavola e l'imbarazzo nel rimanere in silenzio accanto a persone che neanche conosci. **Il primo vero giorno è stato veramente particolare**, in quanto abbiamo provato diverse esperienze ed ascoltato l'esperienze che invece molte persone come noi hanno fatto nella loro vita, tutte originali e raccontate da chi le ha vissute con una sensibilità straordinaria. Queste stesse persone (sia nel primo, che nel secondo e terzo giorno) ci hanno donato testimonianze e detto molto sulla fede, spesso su aspetti che già si pensano di conoscere ma nei quali realtà si deve scavare sempre più in fondo per scoprire sempre di più. È stato bello interrogarsi sul senso della vita e della nostra esistenza, sull'amore sulla grazia divina, sulla preghiera e sui sacramenti, sul perdono e sulla speranza. **È stato bello sapere anzi, sentirsi, nuovamente dire che Dio ama tutti noi in maniera incondizionata** e che ci assiste sempre nel nostro cammino (come dimostrano le esperienze del primo giorno) o che è sempre disposto a perdonarci ed accogliereci (come testimonia il lenzuolo sul quale abbiamo messo le nostre impronte). In ogni preghiera, in ogni messa, in ogni lode ed in ogni relazione il Signore non ci ha mai abbandonato perché ci ama, c'è sempre stato vicino è sempre camminerà insieme a noi. Con questo Campo non ho imparato niente di nuovo su di lui semplicemente perché sono stato fortunato nel averlo conosciuto prima, ma è d'obbligo ammettere che questa esperienza stupenda ha rafforzato il maniera esponenziale la mia fede e mi ha fatto vivere delle sensazioni nuove che mi hanno quasi portato alle lacrime in diverse occasioni, e mi ha fatto conoscere persone diversissime da quella che sono io ma tutte che uscite da questo luogo proveremo a portare avanti il nostro obiettivo: **continuare questo cammino.**

L'esperienza del Campo Base **è una di quelle esperienze che arrivano all'improvviso**, come un temporale estivo. In me ha suscitato lo stesso entusiasmo. Vedete, i temporali estivi hanno un odore ed un'adrenalina particolari. Non te li aspetti, ma quando arrivano senti quella scossa di paura e gioia unita insieme. Per me il Campo Base è stato questo. Una scossa d'adrenalina, l'odore della paura di aprirmi, la dolcezza di respirare la gioia di vivere, seguendo una strada perduta da tempo. Il tempo è quello che mi servirà per riscoprire, pian piano, la mia fede e proseguire questo cammino. Il tempo è quello che avrei voluto: più tempo! Ora, che mi trovo davanti a questo foglio, in questa stanza piena di nuovi compagni, mi rendo conto che in poco tempo dei perfetti sconosciuti hanno cantato, pianto e riso insieme. Soprattutto pianto, eh si! Quella è la cosa più difficile da fare, parlare a qualcuno che non si conosce che ci conosce appena. **Rivivrei altri mille momenti come questo.** Mi sono resa conto che qui il tempo passa al rallentatore, ad

eccezione dell'ultimo giorno, dove nell'aria si percepisce la tristezza per l'imminente ritorno. Per tutto questo voglio ringraziare il Signore coloro che, hanno interceduto ed hanno permesso che io fossi qui.

Un grazie immenso a tutte le **Gerarche** e a **Padre Angelo**.

Sono così tanti i pensieri e le emozioni che non è semplice descriverle a parole, anzi, probabilmente non esistono parole in grado di descriverle. Sono stati i tre giorni pieni e intensi, i tre giorni più vivi che io abbia mai vissuto. **Sono stata immersa in una realtà vera, gioiosa, pulita.** Ogni singola parte del mio corpo si è sentita pervasa da un amore puro. Quest'amore l'ho visto dentro gli occhi di tutti i miei compagni, che fino a tre giorni fa erano per me degli sconosciuti e adesso invece sono miei amici, miei fratelli, mie sorelle. Con loro, anche se con poche parole, mi sono confidata e mi sono lasciata andare... ho pianto è subito mi sono sentita confortata dalle loro mani, dai loro forti abbracci, dai loro sguardi e anche solo dal loro silenzio. Proprio **in uno di questi abbracci ho visto Gesù**, l'ho sentito attraverso la voce di una ragazza, mia compagna di esperienza; con un po' di iniziale imbarazzo mi ha abbracciata e mi ha detto: "Ti auguro la pace, forza! Io ci credo". Lì il mio cuore si è riempito d'amore, si è riempito di Dio. **Sono riuscita ad aprire il mio cuore e lasciarmi amare da Dio.** Ringrazio chi Dio ha scelto per invitarmi a vivere quest'esperienza meravigliosa. Ringrazio voi per avermi donato la vostra gioia, per esservi fidati di me raccontandomi un po' di voi. Custodirò tutto questo nei miei ricordi più belli.

L'anno scorso quando vidi la messa di rientro dei campisti pensai: "Che succede? Cos'è successo di strano a questi ragazzi?". **Vedevo nei loro occhi qualcosa di strano, ma non capivo.** A chiunque chiedessi mi veniva detto "Se non provi non capirai". Ero diffidente, non pensavo che un'esperienza del genere, potesse regalare così tante emozioni in così poco tempo. Un'esperienza che scava dentro e che fa capire la vita, scoprire Gesù nell'intimo, capace di farti aprire il cuore e riempirlo di gioia. Attraverso racconti, le attività, i canti o semplicemente anche da uno sguardo, un abbraccio, una parola dolce di un amico, di un fratello che come te vive la stessa esperienza la condivide con te. Questo è stato il mio Campo: **un insieme di emozioni, sensazioni, scoperte dettate da lui**, lui che ci ha amati e accolti, ancora, di nuovo come suoi figli.

Sono una ragazza che ha partecipato al 27° Campo Base. Mi era stato proposto di partecipare a questo Campo per la prima volta a diciott'anni, ma rifiutai perché **non mi sentivo ancora pronta.** Adesso all'età di 21 anni, mi è stato proposto di partecipare ancora una volta, ma con una differenza, sapevo che questa era la volta buona. Così dopo tre anni di distanza dalla parrocchia di Santa Lucia, in cui sono cresciuta, ho avuto nuovamente modo di partecipare ad una nuova attività spirituale. All'inizio di questo Campo ero un po' persa, **avevo smarrito la strada del Signore**, mi ero allontanata da lui: questi giorni al Campo mi sono serviti per ricongiungermi a Lui, per sentirlo di nuovo vicino a me. Devo dire che ho raggiunto il mio obiettivo. Quest'esperienza è stata fortissima sia dal punto di vista emotivo, sia dal punto di vista spirituale, attraverso le varie dinamiche, le testimonianze degli organizzatori, sono nuovamente riuscita sentire Dio accanto, sentivo la sua presenza forte come un tempo, sentivo il suo calore che mi avvolgeva in un abbraccio. Tutto questo mi era mancato tantissimo, mi sentivo vuota ed incompleta **prima di partecipare al Campo, sentivo che qualcosa di importante mi stava sfuggendo di mano.** Il mio desiderio è che tutto ciò che ho appena riconquistato, Lui, possa adesso rimanere saldo nel mio cuore, presente nella vita di tutti i giorni e spero che Lui riesca a starmi accanto e a darmi la forza e il sostegno per superare tutti gli



ostacoli e le difficoltà che la vita ci pone davanti. Questa meravigliosa esperienza mi ha donato tante emozioni fortissime, ma quella che porterò con più orgoglio dentro di me è quel grande sentimento di unione, di gruppo e di complicità. **In questi giorni siamo passati da essere perfetti estranei ad essere un gruppo unito più che mai**, un gruppo che ha avuto il coraggio di mettere da parte la timidezza per potersi abbandonare insieme al flusso delle emozioni, ed è stato meraviglioso vedere che nei momenti più forti abbiamo pianto tutti assieme tenendoci per mano, abbracciandoci, consolandoci a vicenda. **L'amore immenso di Dio può anche questo:** rendere un gruppo di estranei una grande famiglia desiderosa di condividere tutto assieme. Ti ringrazio, Dio, per avermi chiamata, per avermi dato la possibilità di partecipare a quest'esperienza, per avermi donato tutto questo amore.  
Una campista.

Era da qualche annetto che non vivevo un'esperienza come questa, anche se ognuna è diversa dall'altra. Prima di accettare l'invito che mi è stato proposto ci ho impiegato un po' di tempo, cercando di non ascoltare i pareri di chi mi stava invitando e ascoltando mio cuore. Alla fine ci fu qualcosa che mi spinse ad accettare anche se non sapevo cosa fosse. I primi giorni vedevo i miei compagni che provavano grandi emozioni ma per me era tutto normale e **mi stavo chiedendo se per caso avessi un cuore di pietra**. Tutto questo fino a quando non arrivò il momento della confessione. Li sembrò che finalmente mi ero riuscita a sbloccare da qualcosa che mi stava facendo stare male, in quel momento sentii di essermi avvicinata a Lui, **sentii la sua presenza**.

La cosa davvero strana fu che le persone attorno a me se ne accorsero, mi dissero "hai un viso diverso!". E soltanto in questi giorni riflettendo ho capito quanta importanza non davo alle cose più importanti della vita. Solo adesso mi sono accorta cosa ha fatto Lui per me, soprattutto quando ne avevo bisogno e non mi sentivo amata. Ringrazio chi mi ha invitato a fare questa esperienza. Una cosa importante che ho capito e che **Dio ci ama sempre** e se non ce ne accorgiamo perché "se non diamo amore non riusciremo a riceverlo".

Un abbraccio da una campista.

Ho già conosciuto il Signore. Gesù è stato mio amico in questi 23 anni, un'amicizia continua (ma come in quelle "fisiche", non dico reali, perché credo fortemente che anche l'amicizia con Gesù lo sia) caratterizzata da alti e bassi e da forti momenti di sfiducia da parte mia. **In questo Campo Lui mi ha chiamata...** non a caso, non l'ho scelto io! Lui mi ha cercata proprio in un momento di quelli "Bassi". un momento in cui ero lontana dalla mia realtà parrocchiale e mi sentivo vuota. Lui mi ha chiamata in un momento in cui ho realizzato un forte sentimento di impotenza nei confronti di un gruppo di giovani che ho cresciuto nella fede e che per diverse vicissitudini mi sono trovata ad abbandonare. Mi ero ripromessa però che non avrei per questo incolpato il Signore né abbandonato la mia Chiesa. Ma così non è stato e, con la scusa del lavoro pesante, mi sono chiusa in me stessa (non nella me figlia del Signore ma nella me sola, vuota e priva di amore, vitalità, passione e umorismo). Un momento di crisi, di incapacità di relazionarmi in modo disinteressato, mi ha portato qui. A questo ultimo giorno di Campo Base, il 27°, ho scoperto che Dio è ovunque, anche negli sconosciuti... Ho sollevato un velo con su scritto "vuoi conoscere la persona più importante per Dio?" e sollevandolo ho visto il mio riflesso, così ho riscoperto la me figlia, la me "amata" (anche se al momento non ho creatività, stimoli e carica). Ho sentito lo Spirito del Signore, **che è il Signore stesso dentro me**, nelle voci di questi sconosciuti che sembrano già una famiglia, che mi abbracciano con confidenza. Tutto questo è stato una sorta di miracolo nato da un silenzio colmo di mille domande e paure accompagnate da una comunità che

nell'anonimato ha pregato per noi e ci ha servito. Tutto ciò si è elevato a Dio e ha costruito le fondamenta di tre giorni di relazione, condivisione, studio, gioia, canti e risa. Questa scelta, per qualcuno rivoluzionaria, di buttarsi in un'altra realtà potrebbe sembrare una fuga, un tradimento, ma l'amore disinteressato e l'esempio ricevuto qui mi danno la carica per tornare nella mia comunità a cambiare quello che non va, ad utilizzare i miei talenti e metterli di nuovo a servizio per gli altri. Riparlare di nuovo al Signore tra ragazzi che non conoscevo, sentire le loro emozioni, i loro singhiozzi di commozione, è stato come respirare aria pura dopo un tempo troppo lungo d'apnea. **Condividere a cuore aperto è ricevere.** Tutto questo per me!? Tutto questo per me!? Un grazie immenso a Padre Angelo, a ciò che ha costruito, alla sua comunità, ai ragazzi che ci hanno servito, alle rettrici e ad i responsabili tutti. **Mi sono ritrovata figlia di Dio mentre voi eravate suoi strumenti.**

Riassumere in poco tempo ed in poche parole cos'è stato per me il Campo Base è davvero complicato, perché il Campo Base non si può circoscrivere in un singolo concetto chiuso limitato: **il Campo Base è stato tante cose.**

Il Campo Base, in primis, è stato una guida, una guida che mi ha aiutata a riacquistare un'affinità con la fede che non provavo da tempo. **Ero troppo abituata a pregare il Signore solo nei momenti di bisogno e di difficoltà, sporadicamente e senza costanza.** Adesso ho ottenuto una nuova consapevolezza, legata alla quotidianità e alla presenza; una consapevolezza che ha avvalorato le mie certezze sulla fede e che mi ha donato una nuova sicurezza, con me stessa e con gli altri; una serenità pacata e terapeutica. **Il Campo Base è stato anche un caldo abbraccio, una mano che ha accettato i miei dubbi e le mie mille perplessità,** le domande che normalmente sopraggiungono a quest'età. Il Campo Base le ha accolte, mi ha aiutato a guardare al futuro con una nuova tranquillità e con la convinzione di non essere sola ad affrontare tutto ciò; con un forte ottimismo che non ho mai avuto prima. **Il Campo Base è stato anche un grandissimo gruppo,** un "insieme" che ha oltrepassato i limiti dell'io, un gruppo affiatato, presente e comprensivo, unito da un sentimento genuino e condiviso. Il Campo Base è stato anche tanto altro: è stato sorrisi, sguardi, lacrime, emozione, riflessione, motivazione e crescita. E sarebbe davvero tanto più lungo l'elenco di tutto ciò che questo Campo mi ha trasmesso. Posso solo dire che esperienze del genere dovrebbero essere svolte periodicamente da tutti perché **lasciano un forte senso di appartenenza ad una realtà positiva in cui ognuno è speciale ed ha il suo posto;** in cui ognuno è considerato unico e tutti, seppur diversi, combaciano come pezzi di un puzzle di emozioni da vivere pienamente; un puzzle di sentimenti vissuti con la consapevolezza di non essere mai soli, di averLo sempre al nostro fianco, nel meraviglioso dono che ci regala ogni giorno.

Quando mi hanno proposto di partecipare al Campo Base, la mia risposta è stata subito sì. Inizialmente il mio obiettivo principale era quello di distaccarmi dalla mia quotidianità, per cercare di dedicare un po' di tempo a me stessa e approfittare di tutto ciò per tentare un riavvicinamento a Dio e alla chiesa, dato il mio allontanamento negli ultimi anni. Sicuramente ero un po' scettica sul fatto che questo "riavvicinamento" si potesse realizzare, tanto che **pensavo che in questo Campo sarei uscita con gli stessi sentimenti forse anche con la stessa superficialità di quando sono entrata.** Una delle prime cose che c'hanno detto le rettrici è stato che chi entra magro esce magro, chi entra alto esce alto, presupponendo il fatto che fondamentalmente il Campo non cambia le persone. Questo è vero, il Campo non ti cambia, però se vissuto con consapevolezza, intensità e voglia di mettersi in gioco può darti emozioni, sensazioni e soprattutto

turbamenti che in un certo senso ti sconvolgono e **se questo accade ne esci diverso interiormente come è successo a me.** L'esperienza che forse più di tutti mi ha colpita e che ha maturato in media delle emozioni nuove è stata la mattina in cui ci siamo ritrovati in cappella a pregare. Appena arrivata lì, mi inginocchiai ma oltre questo non sapevo cosa fare, non pregavo da molto tempo e forse non lo avevo mai fatto, sinceramente, in vita mia. Continuai a pensare, mi capita molto spesso di chiudermi tra me e riflettere, ad un certo punto però cominciai a recitare dentro di me una preghiera spontanea, tanto che quando me ne resi conto la cosa mi lasciò un po' spiazzata. Per di più, senza farci caso cominciai a pregare per due persone che nell'ultimo periodo mi avevano fatto soffrire particolarmente. **Tramite questa esperienza ho potuto riscoprire Dio** e ho potuto sperimentare il mio riavvicinamento a lui. Oltre a questo ho sperimentato anche la confessione, erano anni ormai che non mi confessavo e forse se non avessi fatto quest'esperienza non avrei mai avuto il coraggio di farlo. Coraggio che ho trovato dentro me stessa, ma anche grazie ad alcune persone che mi sono state accanto tramite uno sfogo, un sorriso, uno sguardo o un abbraccio. E la cosa straordinaria è proprio questa: avere stretto una vera e propria amicizia disinteressata delle persone perlopiù sconosciute. Non nego che la confusione è ancora tanta però questa volta vado a casa con la consapevolezza che Lui c'è ed esiste.

Testimoniare le dinamiche di un Campo Base non è semplice, perché sono davvero tante le situazioni che si vengono a creare e sono molti i momenti nei quali ogni partecipante deve essere portato ad **ascoltare, a partecipare** alle attività proposte e soprattutto ad avere uno spirito libero e la testa libera da distrazioni. Fin dall'inizio del Campo ma anche nei giorni a seguire ho percepito tanta stanchezza, una stanchezza non fisica ma una stanchezza dovuta al fatto che le discussioni, le attività, gli argomenti trattati si sono dimostrati di uno spessore notevole che mi hanno impegnato molto nella riflessione. Il primo giorno ero tesissimo, ogni giorno che passava mi sentivo più leggero e a mio agio. **Molti sono stati i momenti che mi hanno portato a ricordare il mio passato, ma sono stati molti anche i momenti che mi hanno fatto pensare al mio presente e al mio futuro.** Quando mi fu dato l'invito a partecipare al Campo Base accettai subito senza esitare. Avevo bisogno di dissociarmi dalle vicissitudini della vita quotidiana e mi imposi di partecipare al Campo Base come un'esperienza nuova e senza nessun pregiudizio. Ringrazio infinitamente i ragazzi che mi hanno invitato, e che mi hanno dato l'opportunità di vivere questa forte esperienza.

Quando mi trovai a pochi giorni dal Campo a riflettere sull'esperienza che stavo andando ad affrontare, mi trovai leggermente impaurito. Ero convinto di partecipare, ma nello stesso tempo non sapevo come avrei fatto per tre giorni senza vedere o sentire i miei cari, a non interfacciarmi con i mezzi tecnologici con cui convivo. Arrivati lì è tutto diverso, **si respira una pace indescrivibile, c'è gioia nel cuore e nell'aria.** Personalmente mi credevo cristiano, ma mi sono reso conto che sbagliavo. Con questo Campo ho sentito tantissimo la vicinanza di Dio e di Gesù. La sua presenza è viva. **Non mi sarei mai immaginato di voler bene a tutte queste persone in così poco tempo,** abbiamo condiviso tantissimo, esperienze e lezioni di vita. Ho imparato a pregare, a lodare e ringraziare Gesù cosa che prima, forse, facevo solamente una volta ogni tanto ripetendo velocemente, senza dare un senso, un Padre nostro o un'Ave Maria. Dio perdona ed è sempre pronto ad abbracciarti, a farti stare bene, mostrandosi a noi nelle più svariate maniere, dalle risate, agli abbracci, alle lacrime, per questo non smetterò mai di ringraziarlo. Questo Campo lo porterò sempre nel cuore e mi impegnerò ad attuare ciò che ho imparato.  
Un Campista.

Ho deciso di partecipare a questo Campo per ritrovare me stessa e per riavvicinarmi a Dio. Inizialmente ero un po' restia a partecipare perché di solito non sono molto entusiasta di fare dei campi. Devo dire però che questa esperienza mi ha regalato un mare di emozioni e mi ha fatto conoscere persone fantastiche. Sin da subito mi sono trovata bene con le mie compagne di stanza e con tutti ragazzi in generale. Come già detto prima, **è stata un'esperienza meravigliosa**, piena di emozioni che mi ha fatto capire che in realtà non sono mai sola perché Dio è sempre con me e mi ama! Con queste esperienze ho provato emozioni fortissime nei piccoli gesti che dovrebbero far parte della quotidianità di ciascuno di noi, come d'esempio un abbraccio o un "Come stai?" di un ragazzo che conosci da appena tre giorni. Grazie a quest'esperienza mi sento molto cambiata interiormente perché **riacquistare la fiducia in Dio è una cosa fondamentale per non sentirsi mai soli**. Credo anche di aver fatto capire ai miei compagni di avventura quella che sono realmente.. Spero di tornare a casa più sicura di me e delle mie capacità, consapevole del fatto che Dio è sempre accanto a me, nel bene e nel male. Grazie Signore per avermi chiamata a partecipare a questo Campo Base. Spero che in futuro si ripropongano occasioni del genere perché non c'è modo più bello di mettersi a contatto con ragazzi con età differenti e diventare in tre giorni una famiglia.

Oggi sono finiti i miei giorni da campista. Sono stati tre giorni veramente intensi e molto stancanti. **Quest'esperienza non me l'aspettavo così piena di emozioni forti**. Ci sono stati pianti ma anche tante risate. Il mio carattere mi porta ad avere timore ad esternare i miei sentimenti quindi non nego che ho avuto difficoltà a lasciarmi andare ma per quello che potevo sono riuscita a farlo e la cosa meravigliosa è stata che **accanto ho avuto moltissime persone pronte ad aiutarmi** e nonostante le avessi appena conosciute erano lì pronte d'ascoltarmi se ne avessi avuto bisogno. Quest'esperienza che è il Campo Base oltre che farmi entrare al massimo contatto con il Signore, mi ha dato l'opportunità di fare tantissime nuove amicizie che spero proprio che resteranno tali per molto tempo. Concludendo posso dire che è un'esperienza molto intensa perché **(anche se magari adesso posso avere più domande rispetto al primo giorno** dove eravamo impauriti per le attività che avremmo affrontato) matureranno in me le giuste risposte.

Non trovo le parole per descrivere quanto sia successo qui. Non nego di essere scettico nei confronti di tutto quello che sono gli scritti religiosi ma devo dire che qualcosa l'ho capita. Ho capito qualcosa perché ho domandato, **ho chiesto a me stesso** ed ho avuto qualche risposta, risposte che senza questa esperienza non avrei mai trovato. Grazie.

Quando mi è arrivata la chiamata per fare il Campo Base da subito mi hanno assalito mille dubbi ed incertezze. Dentro di me pensavo: **"Ma perché proprio io? Forse Dio mi vuole dire qualcosa?"**. E nonostante le solite domande che mi si ponevano ed i complessi che mi facevo ho detto di sì! Per me il centro utopia è casa, già da subito si era creata quell'atmosfera di famiglia unita. Già dalla sera stessa ho provato delle piccole sensazioni in positivo e, ogni giorno che passava, **quelle piccole sensazioni diventavano vere e proprie emozioni**. Questa esperienza mi ha fatto aprire, scoprire me stessa e il rapporto con Dio che in realtà è sempre presente anche quando pensiamo che lui non c'è e ne ho avuto la dimostrazione con delle piccole azioni del quotidiano.

Ho iniziato questo Campo impaurita ed incuriosita. Pensavo che non mi sarebbe servito. Tutto questo ho continuato a pensarlo per tutto il primo giorno, volevo scappare, fin quando l'indomani **ho cominciato a lasciarmi andare, ad integrarmi nel gruppo**, ad

essere più tranquilla. Nonostante mi fossi allontanata ormai da tempo, ad ogni relazione, canto, riflessione, sentivo dentro di me qualcosa che scoppiava, che non era svanito e che anzi cresceva sempre di più. **Questo Campo per me è stata una rinascita, la rinascita di me stessa e la rinascita del rapporto tra me e Gesù.** Ho avuto il suo perdono, cosa che all'infuori di questo Campo non avrei avuto il coraggio di chiedere. Nonostante i miei momenti di debolezza in cui pensavo che mi avesse abbandonata, ho avuto modo di capire che lui era sempre lì, al mio fianco. Grazie ad ognuno dei ragazzi che mi ha messo accanto in questa avventura è riuscito a farsi presente ogni giorno, con un gesto, con un solo sguardo. Ritorno da questo Campo con un sacco di emozioni dentro e con tanta voglia di testimoniare la sua parola, serena e libera, con le risposte alle mie domande e con una certezza: **lui non mi ha mai abbandonata e mai lo farà,** continuerà in ogni occasione a camminare accanto a me.

Ho iniziato il mio percorso in chiesa circa otto anni fa e si può dire che tra A.C.R. ed A.C.G. sono cresciuto tra le mura di questa chiesa. Meno di un mese fa un mio amico ed ex responsabile A.C.G. mi ha chiesto se volessi partecipare al Campo Base. Accettai! Non sapevo cosa mi aspettava ed un po' sottovalutavo quest'esperienza perché avendo fatto già molti campi pensavo che non mi avrebbe arricchito. Mi sbagliavo. Sono venuto al Campo con un bisogno da soddisfare, **nonostante il mio cammino in chiesa, erano tanti, tantissimi i dubbi che avevo inerenti alla religione** e devo ammettere che la mia fede e il mio rapporto con la Chiesa era diventato un rapporto di abitudine. In questo Campo io non posso dire di aver avuto una rivelazione, un'apparizione da parte di Dio, ma posso però testimoniare ciò che ho visto e vissuto. Ho visto 40 sconosciuti ridere, piangere, condividere le gioie e di dolori, pregare cantare e divertirsi insieme, **ho visto 40 sconosciuti diventare sempre meno sconosciuti è sempre più amici.** Con il passare dei giorni vedevo i volti dei miei compagni di viaggio diversi, oltre che per le occhiaie dovute alla stanchezza, pieni di gioia. In questo Campo ho capito che l'importante per un cristiano non è solo credere, io sempre creduto, **importante è essere credibili e testimoniare con onestà e coerenza ciò di cui si è stati testimoni.** Io posso dire di essere stato in questo Campo testimone di un miracolo. Sì, sì un miracolo... tranquilli il centro utopia è sempre lì, Padre Angelo non ha moltiplicato né i pani né i pesci però ho comunque assistito a **momenti molto intensi in cui ho sperimentato l'amore di Dio.** In questo Campo ho capito quanto un cristiano dovrebbe essere gioioso perché egli è sempre amato e deve fare solo lo "sforzo" di lasciarsi amare e accettare l'amore di Dio. Con questa consapevolezza torno a casa, dopo questi tre giorni, con il cuore colmo di gioia e penso che tutto questo sia la ricchezza più grande ed il **vero** miracolo.

Cari ragazzi,

vivere una nuova esperienza tante volte può sembrare difficile in ogni sua singola parte, dal vivere momenti difficili, al ridere e scherzare per una battuta fatta nel momento giusto, al confronto con gli altri, un confronto che può sembrare strano, difficile, ma che ci può aiutare inequivocabilmente a crescere, a maturare un qualcosa che magari avevamo già dentro da un po' e che con un po' di coraggio può diventare una cosa fantastica ed importante per la nostra vita.

**Non avevo mai fatto fino ad ora un'esperienza del genere,** con annessi e connessi così importanti che mi hanno aiutato molto in questi giorni che sembravano bui e tristi. Per mia fortuna mi sono resa conto che **è possibile cambiare se lo vuoi,** credere e conoscere qualcosa, che poi inequivocabilmente ti renderà felice e sereno quando occorrerà, quando sarà il momento esatto. Il mio consiglio prima di tutto è quello di provare sempre a fare qualcosa di nuovo, anche se non si è sempre convinti al cento per cento, anche perché un'esperienza unica del genere è decisamente difficile da trovare, e

da vivere. Io per fortuna ho avuto la possibilità di poterla vivere, vivere ogni singola gioia e preoccupazione, tristezza ed allegria con persone che fino al giorno prima non conoscevo o che salutavo appena. Spero di aver trovato invece delle persone che potranno un domani, magari, diventare amici miei, dei veri e buoni amici sui quali poter contare nei momenti difficili e belli della vita.

Un campista

Quando mi è stato chiesto di partecipare al Campo Base, ero un po' titubante ma **avevo dentro di me tante domande a cui nessuno aveva mai dato risposta** e quindi dissi di sì.

Arrivati poi al Centro Utopia, con persone che non avevo mai visto, ero però pronto a vivere questa nuova esperienza. Inizialmente non sono riuscito a vivere a pieno, forse perché avevo altri pensieri, o forse perché **non avevo aperto ancora il mio cuore a Dio**. Fatto sta che non riuscivo a sentire dentro me quel calore che avevo provato altre volte. Ed ero quindi un po' scoraggiato, sconfortato. Iniziai anche a pensare che avevo fatto un errore a partecipare al Campo, non ero riuscito a mettermi in comunicazione con Dio e questo mi faceva star male.

Fino a quando la cosa che desideravo più al mondo è successa, sono rimasto scioccato, era proprio un segnale, Dio mi stava parlando, voleva incontrarmi da tanto tempo ma ero io che **non avevo mai aperto la porta a cui bussava**. Infine posso dire che il Campo è un'esperienza molto forte che ti colpisce diretto e ti riempie il cuore di gioia affinché trovi alcune risposte alle domande che ti ponevi da sempre.

**Sai che lui ha un progetto per te, devi solo stare attento a capire bene.** Un'esperienza che consiglio a tutti ma soprattutto ai curiosi di scoprire le risposte alle loro domande

Sono arrivata qui al Campo come una ragazza chiusa che ancora non parlava con nessuno. Nel secondo giorno si era creata già un'aria diversa, infatti ho incominciato ad esprimermi nel raccontare pezzi della mia vita. Nel terzo giorno già donavo abbracci ma anche li ricevevo.

La sensazione del primo giorno era molto strana, mi facevo domande per capire cosa ci facessi qui, ma poi lo capì subito che era per stare bene.

**Stando qui sono riuscita a capire cosa significa avere fede:** significa non giudicare una persona all'impatto, significa non avere pregiudizi verso le persone. Andando avanti si è creato un affetto tra noi come una famiglia, con gli stessi pensieri, idee e fatti da superare con supporto costante. In me la fede è cresciuta sempre di più ogni giorno grazie all'ascolto e alla preghiera che mi portavano a vedere tutto con occhi diversi. Mi sento cambiata dentro. **Sono più consapevole che per capire qualcosa non bisogna tirarsi indietro ma lanciarsi.** Ogni persona qui mi ha lasciato qualcosa di speciale, sensazioni, affetto. Sono contenta dei gesti che ho fatto verso le persone qui presenti in questo momento ma contenta anche di averli ricevuti.

Risulta difficile esprimere a parole ciò che abbiamo vissuto in questi giorni, sono esperienze uniche che solo chi le ha provate riuscirebbe a capire e a volte, se non sempre, anche tra di noi che abbiamo vissuto le stesse esperienze le abbiamo percepite, ascoltate, e fatte nostre in maniera diversa. All'inizio della nostra esperienza non tutti ci conoscevano, Non sapevamo cosa aspettarci e dove quest'esperienza ci avrebbe condotti. **Per questo fu inizialmente dura, anche per me che non era la prima volta che facevo un'esperienza simile** ma prima di iniziare mi promisi di godermi ogni singolo momento senza avere aspettative. Tra varie dinamiche vedevo che **qualcosa nell'aria stava cambiando**, vedevo che i nostri occhi, i nostri sorrisi si stavano riempiendo di una luce nuova e penso che adesso, guardandoci, quella luce si veda ancora. **Non nego che tornare alla quotidianità mi spaventa un po'**, tornare ai mille impegni, alla frenetica città

della vita di città; ma è proprio adesso, che, una volta testato e fatto esperienza dell'amore di Dio, dobbiamo e **abbiamo il compito di perseverare e di evangelizzare ciò che abbiamo ricevuto per donarlo agli altri.**

Una campista.

Testimoniare dovrebbe essere semplice per me che di esperienze simili ne ho fatte tante, ma oggi non mi è semplice come pensavo.

Al sentirmi dire la frase "sei disponibile a venire per il Campo Base?" i miei pensieri iniziarono ad incentrarsi tutti su un'unica enorme domanda: "E ora che si fa?".

Il perché di questo invito non me lo sono neanche chiesto, tanto sapevo che non avrei mai trovato una risposta. Quel giorno arrivò. Appena tornato dall'università salii a casa a svuotare il borsone e ne rifeci un altro mettendo dentro il necessario. Non sto qui a raccontare tutti i quattro giorni, anche perché di tante cose che mi sono successe non basterebbe neanche un intero quaderno ma voglio ugualmente condividere un mio piccolo appunto che ho preso in uno di questi giorni:

"Dove sei? Chi sei? Come sei fatto? Appari ti prego! Ti aspetto da troppo tempo. Voglio avere la certezza che tu davvero non sia "l'oppio dei popoli". Ho solo una certezza, un giorno ci vedremo e lì potrò dirti chi sei per me. Forse sei sempre stato al mio fianco. Forse mi stai guardando in questo momento. **Io ti aspetto.**"

Quel giorno arrivò. Ti ho visto. Ti ho visto dove non ho mai guardato nella mia vita: ti ho visto in ogni parola che usciva dalla bocca dei miei compagni. **Mi hai guardato negli occhi**, occhi sempre coperti da uno schermo fisso, e **mi hai amato**. Hai guardato dove nessuno aveva mai avuto la possibilità di vedere. Dio mi ha guardato nell'anima. Mi ha tenuto in braccio quando ne avevo bisogno, mi ha steso la sua mano anche se la rifiutavo, mi ha perdonato nonostante mi credessi superiore a lui stesso. Mentre sto scrivendo questa testimonianza mi sono soffermato su una delle tante frasi che avevano scritto sulla carta che rivestiva il tavolo leggevo "lasciarsi vivere". Sì, ecco, ho trovato la testimonianza perfetta! Ho visto il Padre Celeste lasciandomi vivere in lui. Probabilmente non sarà la migliore testimonianza che si possa fare ma di una cosa sono certo: Dio c'è, esiste, sta tra di noi, basta cercarlo perché se non ti stanchi di aspettare, le cose belle primo poi arrivano.

Sono partita per questo Campo Base stupita che una forza interna che veniva da qualcuno che solo ora ho capito chi fosse. **Credevo che qui avrei trovato una risposta alle mie domande**, che è uscita da qui tutto sarebbe stato facile, Invece è tutto il contrario. In fondo era venuta perché **desideravo trovare una strada facile per continuare il mio cammino**. Ero con un vaso rotto di cui si hanno tutti pezzi, tutti molto belli, avendo solo il bisogno di capire come metterli insieme e basta. Ma poi non basta. Questo è un Campo Base, è come una montagna da scalare. **È cominciato tutto ora**, con un'unica differenza, tutto è cambiato, in fondo non io, ma in fondo solo io. Attorno a me tutti pezzi sono uguali, sempre lì, sempre ugualmente belli, anzi ora mi piace ancora di più, a io sono qui insieme a quei pezzi, **mentre prima ero io che mancavo**, per questo non riuscivo a metterli insieme. Chi doveva farlo se io non c'ero? **Sono partita perché volevo capire come rendere di nuovo la mia vita un unico pezzo**, ma oltre al come ho trovato il perché. Perché senza Dio non vai lontano. Non vai nel verso giusto e non vai nel bene. Ora va bene. Ora sto bene. Ora tutte le domande che ho innanzi a me non mi spaventano più, anzi ora ho voglia di avere altre domande, di fare sbagli e reggere il colpo, perché la gioia è entrata nella mia vita finalmente **il Signore che per tanti anni mi ha aspettata finalmente mi ha trovata** perché io ho consapevolmente deciso di farlo entrare. Ho valicato limiti dentro di me credevo invalicabili e ho valicato limiti che non

credevo di avere. Una finestra si è aperta ed è inondato di luce ed aria pulita tutto. Questa è una nuova partenza è ora andrà bene con l'aiuto del Signore.

Nel corso di questi giorni di cose ne sono successe! Con molta sincerità devo dire che non è stato per niente facile, anzi l'esatto contrario! In questi anni in tanti mi avevano detto che quest'esperienza era molto forte ma, come ben sappiamo, vivere determinate situazioni è ben diverso rispetto a quando te le raccontano. **E non potevo mai neanche lontanamente immaginare che si potessero provare vivere emozioni così forti.** Per natura sono una persona "molto forte" che pensa che ammettere le proprie sensazioni, emozioni, il proprio affetto il proprio amore, sia sinonimo di debolezza. Allora forse così forte non lo sono. Nel corso di questi primi 24 anni di vita non posso certo dire che non ho ricevuto amore, anzi forse ne ho ricevuto anche troppo, fino a quando poi ho attraversato un periodo molto difficile durato anni, troppo. Sono stati anni di problemi psicologici e fisici che hanno alimentato dentro di me la nascita del disprezzo, del rifiuto, dell'annullamento di me stessa e conseguentemente a ciò l'allontanamento dal Signore. Il Signore non era più un amico o un punto di riferimento, **perché in un certo senso davo la colpa a lui se io stavo passando quel bruttissimo periodo.** Non volevo né il suo amore, né quello di nessun altro e mi ero messo uno scudo cercando di apparire fredda e acida. Mi ero imposta che non dovevo più amare, non ci credevo nell'amore e non avevo intenzione di ricredermi, però piano piano dopo tanto tempo **ho imparato ad attenzionare delle piccole cose, che forse diamo per scontate, ma in realtà sono le più importanti e significative.** Il mio cuore finalmente stava di nuovo iniziando a battere, ma io avevo sempre paura. Una cosa era certa: sapevo che volevo rimettermi in carreggiata, ma per farlo **avevo bisogno di una mano** che tenesse la mia e mi aiutasse ad attraversare la strada come fanno i genitori con i propri figli piccoli.

Sì! I figli piccoli! Perché io mi sento troppo piccola davanti al Signore! So benissimo che lui quella mano l'ha tenuta sempre tesa verso me, sono stata io che non l'ho voluto.

Eccomi qui oggi a scrivere queste poche parole per cercare di spiegare quella che è stata la mia esperienza ma certe volte le parole non servono o comunque non si possono spiegare a parole le emozioni e le sensazioni.

Qui di emozioni ce ne sono state davvero tante! All'inizio è stato difficile, specie la prima sera dove ho sofferto un sacco a stare in silenzio soprattutto seppur non timida di natura ero in super imbarazzo. Ma devo dire che è durato molto poco perché è stato un crescendo di emozioni. Senza minima ombra di dubbio ogni cosa che abbiamo fatto mi ha lasciato qualcosa ma quello che mi ha colpito maggiormente è stato quando con il mio gruppo ci siamo diretti in cappella per pregare e condividere insieme esperienze di vita.

Lì, nel silenzio e nel buio, assorta nei miei pensieri e cercando di rispondere alle mille domande che mi passavano per la testa è successo qualcosa! Ho sentito battere fortissimo il cuore e salire un brivido lungo la schiena. Allora ho capito una cosa: Dio c'è e mi vuole accanto e non devo avere paura di lui e del suo amore e non devo avere paura di amare. Io non ho più paura.

Con affetto e amore.

Il primo giorno di questo Campo ero quasi del tutto vuoto. **Qualche domanda sommergeva il mio essere cristiano.** Passavano i giorni e quelle domande sembravano svanire, non ero vicino alla verità assoluta, forse non lo sono mai stato. Il Campo ha suscitato in me nuovi interrogativi, stavolta però non sembrano interporsi tra me ed il Signore, stavolta queste domande sembravano essere le maglie di una catena che un giorno mi porteranno a te mio Dio. **Il Campo Base mi ha fatto capire il vero concetto di Chiesa;** la chiesa formata da tutti i suoi pilastri, noi fratelli che ci siamo trovati come perfetti sconosciuti, ma **in soli tre giorni siamo diventati non solo fratelli, ma complici.** Dalle canzoni al momento di preghiera, dai pianti al confortarsi l'uno con l'altro, proprio



come lo si fa in una famiglia. Che dire **in questo Campo mi sono riscoperto come figlio di Dio**, mi sembra ancora strano a dirlo ma con le promesse che ho fatto spero di percorrere sempre questo cammino e non abbandonarlo mai.

Strano da dirsi, ma quel silenzio, quell'assordante silenzio, ha portato me (e penso tutti) a far gridare la propria anima, cosa che poi si è manifestato il giorno dopo quando il silenzio è stato interrotto. Consiglierei a tutti il Campo Base ma se ne avrò la possibilità lo consiglierò a quelli che davvero come me avranno davvero bisogno spero che il Signore mi dia la forza per riconoscerli.

Emozioni...se devo dire una parola che racchiuda questi 4 giorni di Campo (o come dico io, di ritiro spirituale) è **emozione**. Perché? Perché racchiude in poco tutti i sentimenti che ho provato e quelli che mi hanno accompagnato in questo cammino di conoscenza di Dio e, cosa a cui tenevo maggiormente, **di scoperta di Dio negli altri**. Molte sono state le attività svolte, alcune molto pesanti, ma ricche di spunti e suggerimenti per superare le paure e gli ostacoli che si presenteranno nel nostro cammino di vita. Ogni cosa, ogni momento, ogni parola lasciava sempre una domanda dentro di me: "Cosa vuoi?". Ho provato a rispondere, ma ogni volta che me la ponevo non riuscivo a dare una risposta, anzi, mi sorgevano nuove domande, nuovi dubbi. E allora alla parola "emozione" aggiungo la parola **domanda**. Ho scrutato con attenzione tutti i ragazzi e il loro modo di esprimersi (pianti, sorriso, abbracci) e devi dire che **ho provato un po' di nostalgia per quel ragazzo che ero che si commuoveva e si apriva facilmente agli altri**. Se devo dire il momento che mi ha lasciato un'impronta più marcata è stato quello in cappella, dove mi sono concentrato sul "silenzio di parole" che si è creato tra me e Lui.

Questi giorni al Campo Base hanno risvegliato in me quel poco di fede che mi era rimasto negli ultimi anni. Non so esattamente quando ho smesso di pensarci. Sarà stata anche la compagnia, una serie di circostanze che mi hanno portato a definirmi "solo" a livello spirituale, ritrovandomi a confidare a me stesso tutto ciò che succedeva, incolpandomi per non riuscire ad emergere, aver poca fiducia nelle mie capacità, sottomettendomi agli altri. Ringrazio la mia famiglia per essermi stata sempre di supporto ed essermi stata accanto anche quando mi sono chiuso in me stesso e ho cercato di fare tutto da solo. **Sono stati tanti gli ostacoli che ho dovuto affrontare, ma è anche grazie a queste esperienze che adesso sono qui**. Mi rendo conto che le persone che ho avuto accanto in certe situazioni, e che mi hanno permesso di trovare la strada giusta, **mi sono state poste accanto da qualcuno di più grande**. Oggi lo ringrazio e inizio ad accorgermi della sua presenza, del suo amore. Sono arrivato al Campo senza aspettarmi niente e sono ancora spaesato dalla sensazione di aver recuperato in tre giorni anni di silenzio, silenzio che più volte ho affrontato senza focalizzare con esattezza l'obiettivo. Ricorderò e conserverò questi giorni con cura. Mi definisco, ormai da anni, una persona positiva, questo perché ho sempre aiutato gli altri ad affrontare i loro scheletri, senza mai affrontare i miei però. **Il Campo mi ha fatto riflettere e capire che non devo fare tutto da solo**. Ho bisogno di tempo per recepire bene tutto ciò che ho scoperto e ritrovato. Ringrazio i miei amici per avermi convinto ad affrontare questa esperienza, ringrazio i campisti per aver compreso le mie esigenze nonostante la confusione, ringrazio gli ex campisti che hanno scritto le lettere per avermi trasmesso sicurezza nell'affrontare il Campo. Mi dispiace non essermi mostrato appieno ma al momento ho preferito riflettere in silenzio per capirmi appieno, capire finalmente di cosa avessi bisogno. Consiglio a tutti di intraprendere questa esperienza, staccare il cervello fa bene, soprattutto in un mondo ormai nel caos che riempie i silenzi con falsi bisogni e illusioni. Possa essere per me questo un pit-stop dal quale ripartire carico e diffondendo la mia esperienza.  
GRAZIE PER TUTTO!

Il Campo Base è stato per me un'esperienza inaspettata. Quando mi è stato proposto ho detto di sì, ma con parecchie perplessità e qualche dubbio. Mi è stata tratteggiata come un'esperienza da vivere più che da raccontare. Eccomi adesso al termine di questo percorso. Ci sarebbero parecchie cose da dire ma vedrò di raccontare in maniera sintetica. Vivere per 3 giorni con altri giovani, ognuno dei quali ha portato tutto sé stesso con le sue ansie, i suoi problemi, i suoi dubbi, i suoi perché, le sue sofferenze, **è stata un'esperienza edificante.** L'immediata relazione venutasi a creare con gli altri campisti è stata espressione di quel sentirsi membri facente parte di quell'unica Chiesa. I momenti di preghiera sono stati espressione di quell'abbandono del figlio minore che ritornando dai campi riceve l'abbraccio del Padre misericordioso. Guardare gli occhi degli altri campisti e scorgere in essi le lacrime scendere e bagnare il viso è testimonianza di come lo Spirito, più volte invocato con insistenza, abbia messo un seme nel cuore di questi ragazzi e ragazze giunti qui per colmare la loro sete di infinito che portano dentro. **Davvero lo Spirito del Signore ha agito nei nostri cuori rinnovando le nostre vite e donandoci un volto nuovo!** Il primo grazie va a Dio che ci ha concesso tutto questo. Poi a chi mi ha proposto questa esperienza, al parroco, alle rettrici, a coloro che si sono spesi pregando incessantemente per noi, a coloro che hanno provveduto per i pasti e a tutti i giovani che hanno condiviso questa esperienza che mi porto dentro. Vieni o Spirito, illumina le nostre menti, purifica i nostri cuori, plasma la nostra vita, trasfigura i nostri volti e le nostre esistenze a immagine di Colui che è morto e risorto per noi!

Fin dai primi approcci in parrocchia ho sempre, e dico sempre, sentito parlare del Campo Base. Questo naturalmente accresceva la mia curiosità, la quale però andava puntualmente a scontrarsi con la solita risposta "non posso dire niente". Infatti per sua predisposizione il Campo Base è avvolto da un impercettibile alone di mistero, quasi al livello degli altri grandi segreti del mondo come l'Area 51 e l'esistenza degli UFO. Vi risulterà quindi di facile comprensione come alla domanda "vuoi fare il Campo Base?" la mia risposta fu subito di sì. Questa risposta data senza riflettere, quasi per istinto, ha altre cause oltre alla curiosità: passavo infatti un brutto periodo che faceva traballare quella che io credevo fosse una stabile fede. Inoltre l'aver iniziato l'università e i mille impegni che mi toglievano il fiato, **mi aveva portato quasi a vegetare.** Senza però riuscire a spegnere quel desiderio, che ho sempre avuto, di conoscerLo. Fra tutte queste cose e questi problemi, quel giorno della partenza arrivò ancora più veloce e, fatta la valigia, sono saltato, senza quasi passare da casa, dall'autobus di ritorno da Catania al pulmino che mi ha portato al Campo. Non vi racconterò quello che ho fatto. Come ho già detto, non si può dire niente, ma nulla vieta di dire quello che ho provato. **Al Campo ho visto Cristo.** Non prendetemi per un santo o un visionario, non faccio miracoli o profezie, vi posso però garantire che io lì ho visto Cristo. L'ho sentito accanto, Gli ho parlato e lui a suo modo mi ha risposto. Mi è entrato dentro e bassa voce mi ha sussurrato "sono sempre stato qui, e qui sarò, ti ho sempre amato e ti amerò". Potete immaginare con quanta gioia ho accolto questa notizia, che avevo già sentito nel mio lungo percorso in chiesa, ma che stavolta riuscivo a cogliere. Alla luce della mia esperienza posso dirvi che **dovete lasciarvi amare, aprire il cuore e fare entrare la Sua Parola.** Concludo invitandovi di nuovo all'amore, seguendo il suo unico e vero comandamento "amatevi come io ho amato voi".

Mi ritrovo qui in questo Campo, inizialmente un po' per caso e un po' per scelta. Solo alla fine di questi giorni sto iniziando a capire che qualcuno mi ha chiamata servendosi della mia amica.

**A chiamarmi è stato il Signore.** Il Signore: un amico riscoperto attraverso il suo steso aiuto e attraverso l'aiuto dei miei compagni con i quali ho condiviso le mie emozioni. Non nego che la mia assoluta felicità una settimana prima di partire si è trasformata in un'ansia pazzesca due giorni prima. Non sai cosa ti aspetta e ciò non mi faceva stare tranquilla. Appena arrivati al centro l'agitazione è aumentata ma conoscevo già qualcuno e un po' questo mi ha rasserenato. Prima di iniziare il Campo Base ero sicura di essere una credente e quindi **non credevo di avere domande da pormi**, oppure dubbi che potessero mettere in discussione la mia fede. Invece di dubbi, **domande e paure ne ho avuto parecchie.** Ho avuto diversi momenti di debolezza e sconforto dove quasi non stavo capendo cosa mi succedesse. Ma col passare dei giorni, attraverso le testimonianze di ex campisti, gli abbracci di persone sconosciute e con i sorrisi di tutti ho percepito la presenza di Dio tra noi. Il Signore si trovava in ogni persona accanto a me ed il suo amore grande ed immenso l'ho cominciato ad avvertire. Da qui ho capito anche ciò che ogni giorno della mia vita quotidiana respingevo: il suo amore attraverso mia madre e mio Padre. Io importante per loro quando pensavo di non contare nulla. Io unica per il Signore e per la mia famiglia, e non l'avevo mai capito. Da oggi dopo aver sperimentato tutto questo amore voglio riuscire a trasmetterlo agli altri, **voglio continuare a percorrere questo cammino**, a fare la sua volontà e andare avanti con la forza che solo Lui può darmi. Bisogna concedersi, è vero, se non permettiamo agli altri di amarci vivremo sempre con un qualcosa che finisce per logorarci dentro. È un'esperienza che non si può non fare.

Quando mi è stato chiesto se davo la mia disponibilità per il Campo Base ero un po' titubante ma dentro di me si erano accumulate tante domande a cui nessuno aveva mai dato risposta per cui dissi di sì. Arrivai al centro utopia con persone che non avevo mai visto, mi sentivo però pronto a vivere questa esperienza. Inizialmente non sono riuscito a vivermi tutto a pieno forse perché ero preso da altri pensieri oppure perché non avevo ancora aperto il mio cuore a Dio. **Non riuscivo perciò a sentire dentro me quel calore che avevo sperimentato in altre circostanze.** Mi scoraggiai e iniziai addirittura a pensare che avevo commesso un errore a partecipare a questo Campo, non ero riuscito a mettermi in comunicazione con Dio e questo mi faceva vivere tutto male. Poi la cosa che desideravo di più al mondo è successa, sono rimasto scioccato. Era proprio un segnale, Dio mi stava parlando, voleva incontrarmi da tanto tempo ero io che non avevo mai aperto la porta a cui Lui aveva sempre bussato. Posso testimoniare che è stata un'esperienza forte, che mi ha riempito il cuore di gioia perché inizi a darti delle risposte alle domande che ti sei chiesto per tanto tempo. **So che lui ha un progetto per me**, devo solo stare attento e capire bene. È un'esperienza che consiglio a tutti.

Vorrei definire il mio Campo Base come un'esplosione di emozioni. Arrivata qui venerdì sera mi è sembrato tutto un po' strano e misterioso, **in me sono sorte mille domande.** Ci sono stati momenti indescrivibili e altri difficili e impegnativi. Il momento più importante per me è arrivato il secondo giorno: durante il nostro solito momento dedicato ai canti **ho percepito un'aria diversa**, dentro di me ho sentito un calore molto forte, ero emozionata e al contempo piena di gioia perché mi sono sentita circondata dall'amore di Gesù. La stessa sera **ho avuto un'ulteriore conferma dell'amore di Dio** nell'abbraccio con Padre Angelo. È stato un momento bellissimo che porterò sempre con me. Adesso che siamo alla fine di questo Campo Base posso dire che il Signore mi ha donato forza e serenità, quello che mi mancava. Porterò ogni pezzetto di questo Campo nel mio cuore, lo custodirò perché non ci sono parole per esprimere questi meravigliosi giorni. Ringrazio tutti davvero, Padre Angelo, tutti i ragazzi che hanno preparato il Campo per noi, tutte quelle persone e quei bambini che hanno pregato per noi dedicandoci un pezzetto del

loro tempo. Un ringraziamento speciale va alla mia amica che mi ha dato l'opportunità di partecipare a questa esperienza. Voglio continuare a stare al Suo fianco, non voglio perdere il suo immenso affetto.

Il mio Campo Base è stata un'esperienza fantastica. Tutto ebbe inizio quando dopo aver vinto la festa del quartiere una persona prese in disparte me e altri 3 ragazzi e ci comunicò della possibilità di poter partecipare al Campo Base. La mia risposta fu subito un sì, anche perché molti mi avevano per tanto tempo parlato di questo Campo e mi avevo detto che sarebbe stata un'esperienza capace di rinnovare la fede. Accettai subito proprio perché da un po' di tempo **mi sentivo lontano da Dio**, non che avessi perso la fede mi sentivo semplicemente lontano da Lui. Fino a qualche giorno prima però un po' per i miei numerosi impegni, un po' perché ero indietro con l'università pensai che forse sarebbe stato più giusto pensare a tutt'altro piuttosto che al Campo. Tra le altre cose cominciarono a venirmi ulteriori dubbi circa la possibilità di inserirmi in quel contesto per colpa della mia eccessiva timidezza. In realtà è bastato poco per farmi cambiare idea su tutto. **In modo particolare mi ha fortemente colpito l'intendenza scritta da una persona anonima.** Mi ha messo un sacco di forza, quella forza che mi ha spinto a concludere al meglio il Campo. Non do quasi mai sfogo alle mie emozioni, ma quell'intendenza mi ha smosso dentro. Sono riuscito così ad azzerare le mie pressioni esterne. È stato comunque difficile far conciliare la mia esigenza di dormire con la necessità di dover stare attento ad ascoltare i vari insegnamenti. **La cosa che mi ha davvero colpito è stata che nel giro di pochi giorni più di 40 ragazzi hanno legato tra di loro in maniera autentica.** Ovviamente non ho avuto la possibilità di conoscere per bene ognuno di loro ma è bastato scambiare poche parole, vedere sorrisi sinceri e gesti di infinita dolcezza per sentirmi a casa. Il momento più toccante è stato quando tutti assieme abbiamo chiesto il perdono a Dio e abbiamo ricevuto in cambio il suo abbraccio. Ringrazio Dio per questa esperienza fantastica, lo ringrazio per avermi messo accanto persone speciali e spero davvero di mantenere vivo il fuoco che in questi giorni si è acceso nel mio cuore.